



# **COMUNE DI VILLALBA**

**(LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI CALTANISSETTA)**

**Area III – Gestione del territorio**

## **PIANO COMUNALE AMIANTO**

Legge Regionale 29 aprile 2014, n.10 – Circolare 22 luglio 2015



Maggio 2021

**Il Tecnico**  
*(Ing. Antonino Ricotta)*



**COMUNE DI VILLALBA**  
LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI CALTANISSETTA  
AREA III – GESTIONE DEL TERRITORIO

**Piano  
Comunale  
Amianto**

PREMESSA.....	2
RIFERIMENTI LEGISLATIVI .....	5
GLI OBIETTIVI DEL PIANO COMUNALE AMIANTO .....	6
IL CENSIMENTO DEI SITI CON PRESENZA DI AMIANTO .....	6
CONSIDERAZIONI PRELIMINARI .....	6
CATEGORIE DI RICERCA.....	7
ACQUISIZIONE DELLE INFORMAZIONI .....	8
8	
PATRIMONIO PUBBLICO .....	9
PATRIMONIO PRIVATO .....	9
OBIETTIVI DELLA RICOGNIZIONE .....	9
RILEVAZIONI SUI SITI INDIVIDUATI.....	10
ATTIVITA' SVOLTE DAL COMUNE .....	13
GESTIONE DELLE AUTONOTIFICHE.....	13
ATTUAZIONE INTERVENTI - D.M. 6 SETTEMBRE 1994.....	15
FILIERA DELLE BONIFICHE .....	15
VERIFICA E VALUTAZIONE DEL MATERIALE.....	16
POPOLAMENTO DEL DATABASE E RISULTATI DI OUTPUT .....	23
SEZIONE 1: PRESENZA DI MATERIALE AMIANTO .....	25
SEZIONE 2: QUANTITA' STIMATA DI MATERIALE AMIANTO .....	26
SEZIONE 3: QUALITA' DEL MATERIALE AMIANTO .....	28
SEZIONE 4: ESPOSIZIONE AL MATERIALE AMIANTO .....	30
SEZIONE 5: DISTRIBUZIONE DEL MATERIALE E DENSITA' DI POPOLAZIONE.....	33
SEZIONE 6: CLASSIFICAZIONE DEI SITI E PRIORITA' DI INTERVENTO.....	35
OSSERVAZIONI AL REPORT STATISTICO .....	36
RISULTATI DI SINTESI DEL CENSIMENTO .....	37
COSTI PRESUNTI PER ESEGUIRE GLI INTERVENTI DI BONIFICA.....	37
LE AZIONI DI BONIFICA .....	38
PRINCIPI ED OBIETTIVI NEL DECENNIO .....	38
AZIONI PREVISTE .....	40



**COMUNE DI VILLALBA**  
LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI CALTANISSETTA  
AREA III – GESTIONE DEL TERRITORIO

**Piano  
Comunale  
Amianto**

## PREMESSA

La redazione del presente “PIANO COMUNALE AMIANTO” per il Comune di VILLALBA, viene redatta secondo le Linee Guida di cui alla Circolare Presidenziale 22 luglio 2015, pubblicata nella GURS n. 32 – Parte I- del 7 agosto 2015, relativa alla L.R. 29 aprile 2014, n. 10 – “Norme per la tutela della salute e del territorio dai rischi derivanti dall’amianto.

Il Piano è finalizzato alla concreta ed efficace attuazione, in ambito territoriale, di tutte le misure previste dalla vigente normativa con l’obiettivo di prevenire o eliminare ogni rischio di contaminazione e decontaminazione da fibre di amianto.

Il piano va adottato dall’Amministrazione ed, entro 30 giorni dall’adozione, va trasmesso alla Sezione Amianto del Dipartimento regionale di protezione civile.

La **legge n. 93 del 23 marzo 2001** “Disposizioni in campo ambientale”, all’art.20 ha previsto l’effettuazione del censimento dell’amianto e degli interventi di bonifica, i finanziamenti necessari per la realizzazione della mappatura dei materiali contenenti amianto presenti sul territorio nazionale, demandando ad un successivo decreto:

- a. i criteri per le priorità degli interventi di bonifica;
- b. i soggetti e gli strumenti per la realizzazione della mappatura;
- c. le fasi e la progressione per la realizzazione della mappatura.

Il **D.M. n. 101 del 18 marzo 2003** “Regolamento per la realizzazione di una mappatura delle zone del territorio nazionale interessate dalla presenza di amianto, ai sensi dell’art. 20 della legge n. 93 del 23 marzo 2001” confermava (art. 1) i compiti relativi alla realizzazione della mappatura, già attribuiti alle Regioni.

La **legge regionale n. 10 del 29 aprile 2014** “Norme per la tutela della salute e del territorio dai rischi derivanti dall’amianto” fornisce indicazioni per l’adozione, sul territorio regionale, di misure volte alla prevenzione ed al risanamento ambientale rispetto all’inquinamento da fibre di amianto, prevedendo un coordinamento tra le procedure di competenza dei rami dell’Amministrazione regionale, dell’ARPA, delle ASP e degli enti locali.

Il ruolo dei comuni, in particolare mediante il censimento su base locale dei siti o edifici in cui lo stesso è presente e finalizzato alla sua progressiva rimozione, è di fondamentale importanza per la tutela della salute dei cittadini dai rischi connessi con l’esposizione all’amianto.

Per conseguire tale risultato i comuni, ai sensi dell’art. 4, c.1, lettera b), della legge regionale n. 10/2014, debbono dotarsi di un “**PIANO COMUNALE AMIANTO**”.

Con l’introduzione della Circolare Presidenza 22 luglio 2015 vengono rese note le Linee Guida PER LA



**COMUNE DI VILLALBA**  
LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI CALTANISSETTA  
AREA III – GESTIONE DEL TERRITORIO

**Piano  
Comunale  
Amianto**

REDAZIONE DEL "PIANO COMUNALE AMIANTO" (Legge regionale n. 10 - 2014 - art. 4, c.1, lettera b). Gli elementi salienti delle linee guida, al fine di prevenire o eliminare ogni rischio di contaminazione da amianto, riguardano:

- Gli obiettivi del Piano Comunale Amianto;
- Il censimento dei siti con presenza di amianto;
- L'acquisizione delle informazioni e sanzioni;
- Il programma degli interventi di rimozione e bonifica dei manufatti contenenti amianto (MCA).

Con l'introduzione del **Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale di Protezione Civile n.059 del 17 marzo 2016**, viene istituito in Sicilia il Registro pubblico degli edifici, degli impianti, dei mezzi di trasporto e dei siti con presenza certa o con conclamata contaminazione da amianto, in cui viene anche specificato che l'iscrizione al registro avviene tramite l'allegato I delle Linee Guida per la corretta acquisizione relative alla Mappatura del territorio nazionale interessato dalla presenza di amianto.

Con l'introduzione della LEGGE n. 8 del 17 maggio 2016, all'art. 29 vengono disposte delle modifiche alla legge regionale 29 aprile 2014, n. 10 in materia di Piano comunale amianto e monitoraggio del rischio amianto.

Si riporta il testo integrale delle modifiche introdotte agli artt. 4 e 5 della L.R. n.10/2014.

**Art.4, comma1, lettera b)**

entro 60 giorni dall'emanazione del nuovo "Piano di protezione dell'ambiente, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica, ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto", la definizione e notifica delle linee guida per la redazione, in ogni comune, del "Piano comunale amianto" finalizzato alla concreta attuazione territoriale di tutte le misure previste dalla vigente normativa efficaci per prevenire o eliminare ogni rischio di contaminazione da amianto. I comuni provvedono entro tre mesi "dall'adozione del Piano di protezione dell'ambiente, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica, ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto" ad adottare il proprio "Piano comunale amianto" che, entro 30 giorni dall'adozione, è trasmesso all'Ufficio amianto del Dipartimento regionale della protezione civile. I comuni, inoltre, provvedono a rendicontare annualmente al suddetto Ufficio i risultati conseguiti. La non osservanza dei termini perentori predetti comporta una riduzione percentuale, nella misura stabilita dall'Ufficio amianto, delle risorse assegnate ai comuni in materia di amianto e comunque non inferiore al 40 per cento di quelle spettanti;

**Art.5, comma 3**

Tutti i soggetti pubblici e privati proprietari di siti, edifici, impianti, mezzi di trasporto, manufatti e materiali con presenza di amianto sono obbligati, entro 120 giorni dall'adozione del Piano di protezione dell'ambiente, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica, ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto a darne comunicazione alla A.R.P.A. territorialmente competente, indicando tutti i dati relativi alla presenza di amianto.

Nello specifico, pertanto, le modifiche riguardano:

1. i **tempi di adozione del Piano Comunale Amianto** da parte dei comuni *entro mesi 3* dall'adozione da parte della Regione Siciliana del "*Piano di protezione dell'ambiente, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica, ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto*" con contestuale trasmissione del Piano all'Ufficio Amianto del Dipartimento Regionale della Protezione Civile entro i



**COMUNE DI VILLALBA**  
LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI CALTANISSETTA  
AREA III – GESTIONE DEL TERRITORIO

Piano  
Comunale  
Amianto

30 giorni successivi all'adozione del Piano Comunale Amianto;

2. **l'obbligo sull'invio della comunicazione all'A.R.P.A. territorialmente competente**, per tutti i soggetti pubblici e privati proprietari di siti, edifici, impianti, mezzi di trasporto, manufatti e materiali con presenza di amianto, entro 120 giorni dall'adozione del *Piano di protezione dell'ambiente, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica, ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto*, con l'indicazione di tutti i dati relativi alla presenza di amianto.



**COMUNE DI VILLALBA**  
LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI CALTANISSETTA  
AREA III – GESTIONE DEL TERRITORIO

Piano  
Comunale  
Amianto

**RIFERIMENTI LEGISLATIVI**

Per la redazione del Piano Comunale Amianto del Comune di VILLALBA si è fatto riferimento alla seguente normativa:

- Legge n. 257 del 27 marzo 1992;
- D.P.R. 8 agosto 1994;
- D.M. 6 settembre 1994;
- Decreto presidenziale Regione siciliana 27 dicembre 1995;
- Decreto Ministeriale 20 agosto 1999;
- Legge n. 93 del 23 marzo 2001;
- D.M. n. 101 del 18 marzo 2003;
- Documento approvato dalla Conferenza dei presidenti delle regioni e delle provincie autonome in data 29 luglio 2004;
- D.M. 10 novembre 2011;
- L.R. n. 10 del 29 aprile 2014;
- Circolare Presidenza 22 luglio 2015;
- Circolare Presidenza 14 gennaio 2016;
- Decreto Presidenza 17 marzo 2016;
- L.R. n.8 del 17 maggio 2016, art. 29.

	<b>COMUNE DI VILLALBA</b> LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI CALTANISSETTA AREA III – GESTIONE DEL TERRITORIO	<b>Piano Comunale Amianto</b>
--	---	---------------------------------------

## GLI OBIETTIVI DEL PIANO COMUNALE AMIANTO

Come detto in premessa, il presente Piano Comunale Amianto è finalizzato alla concreta attuazione, sul territorio comunale, di tutte le misure previste dalla normativa vigente al fine di prevenire o eliminare ogni rischio di contaminazione e decontaminazione da amianto.

<b>PRIMO OBIETTIVO</b>	Pervenire in tempi brevi al censimento di tutti i siti, edifici, impianti, mezzi di trasporto, manufatti e materiali contenenti amianto al fine di fotografare la situazione di fatto e prevenire smaltimenti illeciti con conseguenti abbandoni di rifiuti contenenti amianto.
<b>SECONDO OBIETTIVO</b>	Rimuovere rapidamente tutti i rifiuti abbandonati contenenti amianto, rafforzando la vigilanza sul territorio per prevenire e reprimere tali fenomeni.
<b>TERZO OBIETTIVO</b>	Programmare gli interventi di rimozione e smaltimento dei manufatti contenenti amianto secondo quanto previsto dall'art. 10 della legge regionale n. 10/2014.

## IL CENSIMENTO DEI SITI CON PRESENZA DI AMIANTO

In ottemperanza al D.M. n. 101/2003 il censimento ovvero la *“individuazione e determinazione dei siti caratterizzati dalla presenza di amianto nell'ambiente naturale o costruito”*, rappresenta la prima fase della mappatura che, attraverso una seconda fase di elaborazione delle informazioni, dovrà evidenziare, fra i siti individuati nella prima fase, quelli con necessità di bonifica urgente.

In accordo con le previsioni di cui all'allegato A al D.M. n. 101 del 2003, così come successivamente ribadito nell'allegato I delle Linee Guida per la corretta acquisizione relative alla Mappatura del territorio nazionale interessato dalla presenza di amianto, approvate dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano in data 29 luglio 2004, il censimento dei siti con presenza di materiali contenenti amianto (MCA) individuabili nel territorio comunale deve riguardare le seguenti categorie:

Categoria 1	IMPIANTI INDUSTRIALI ATTIVI O DISMESSI
Categoria 2	EDIFICI PUBBLICI E PRIVATI
Categoria 3	PRESENZA NATURALE (in Sicilia Biancavilla per la presenza di Fluoroedenite n.d.r.)
Categoria 4	ALTRA PRESENZA DI AMIANTO DA ATTIVITÀ ANTROPICA

## CONSIDERAZIONI PRELIMINARI

Occorre prioritariamente stabilire criteri differenziati di indagine in relazione alla pericolosità dei materiali stessi, ovvero, con riferimento alla presenza di amianto *friabile* e *compatto* come definiti nel D.M. 6 settembre 1994.

	<b>COMUNE DI VILLALBA</b> LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI CALTANISSETTA AREA III – GESTIONE DEL TERRITORIO	<b>Piano Comunale Amianto</b>
--	---	---------------------------------------

**Friabili:** materiali che possono essere facilmente sbriciolati o ridotti in polvere con la semplice pressione manuale;

**Compatti:** materiali duri che possono essere sbriciolati o ridotti in polvere solo con l'impiego di attrezzi meccanici (dischi abrasivi, frese, trapani, etc.).

Questa distinzione, di fatto, stabilisce per grandi linee il diverso grado di pericolosità dei materiali, parimenti anche l'accessibilità dei materiali così come l'eventuale presenza di confinamento costituiscono elementi da considerare ai fini della valutazione complessiva del rischio.

I materiali friabili sono considerati più pericolosi dei compatti per la loro maggiore capacità di disperdere fibre libere che possono essere inoculate nell'organismo umano.

Sulla base di quanto sopra riportato e tenendo presente l'allegato A al D.M. n. 101 del 18 marzo 2003 (Criteri per la mappatura della presenza di amianto – A) categorie di ricerca), di seguito è sintetizzato il dettaglio dei vari ambiti di intervento.

Per ogni categoria di ricerca, per quanto esposto nelle considerazioni preliminari, è essenziale poter individuare e differenziare i materiali di tipo friabile, meno diffusi ma più pericolosi, da quelli di tipo compatto.

#### CATEGORIE DI RICERCA

Risulta particolarmente agevole ed efficace, al fine di ottemperare alle disposizioni di cui nell'allegato I, delle Linee Guida per la corretta acquisizione relative alla Mappatura del territorio nazionale interessato dalla presenza di amianto approvate dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano in data 29 luglio 2004, effettuare la suddivisione nelle categorie di ricerca individuate dall'allegato A al D.M. n. 101 del 18 marzo 2003, poiché, tramite le stesse si ha la possibilità di potere applicare separatamente gli indicatori necessari al calcolo del punteggio di mappatura.

A riscontro delle linee guida emanate con la Circolare della Presidenza del 22 luglio 2015 nell'ambito delle categorie di ricerca è possibile individuare:

CATEGORIA DI RICERCA	TIPOLOGIA	DESCRIZIONE
Categoria 1 – Impianti industriali attivi o dismessi	<i>Impianti industriali attivi o dismessi</i>	Sono soprattutto gli edifici industriali abbandonati ed in attesa di demolizione meritevoli di attenzione, anche in ragione del fatto che, numerosi siti industriali abbandonati, tra i quali rientrano gli altrettanto numerosi siti minerari dismessi, erano provvisti di estese coperture in eternit che oggi risultano fortemente deteriorate e pertanto vanno considerate quale probabile causa di rilascio di fibre nell'atmosfera e di inquinamento del suolo.
	<i>Grandi impianti industriali</i>	Si ritiene che comprendano gli impianti dell'industria petrolchimica e chimica, quelli per la produzione di energia elettrica (prevalentemente termoelettrica con uso di combustibili fossili), i siti minerari in esercizio ed, in genere, quelli che necessitano di elevata produzione termica. È prevedibile che in questa categoria di ricerca si possano trovare anche discrete quantità di amianto friabile, sotto forma di coibentazione di tubazioni, caldaie, forni, etc.
	<i>Impianti a pressione</i>	Dovrebbero comprendere tutti i generatori e i recipienti a pressione soggetti a controllo periodico da parte dei servizi delle ASP. Sono da escludere quelli costruiti dopo il 1992-1993,



**COMUNE DI VILLALBA**  
LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI CALTANISSETTA  
AREA III – GESTIONE DEL TERRITORIO

**Piano  
Comunale  
Amianto**

		in quanto è ipotizzabile l'assenza di amianto. Anche qui l'amianto friabile eventualmente presente è rappresentato dalle guarnizioni e dalle coibentazioni delle tubazioni.
	<i>Cantieri navali</i>	Anche in questo tipo di attività industriale, sia di piccole che di grandi dimensioni, è prevedibile un certo uso sia di amianto friabile per guarnizioni e per la coibentazione di tubazioni o pannellature interne (sia degli impianti che dei natanti in costruzione), che in matrice compatta per coperture di capannoni, etc.
Categoria 2 – Edifici pubblici e privati	<i>Edifici pubblici o aperti al pubblico</i>	La varietà dei siti è molto elevata se si tiene conto di tutte le tipologie indicate nel decreto. Infatti vi sono comprese le scuole di ogni ordine e grado, gli ospedali e le case di cura, gli uffici della pubblica amministrazione, gli impianti sportivi, la grande distribuzione commerciale, i cinema, i teatri, le sale convegni, le biblioteche, etc. In questa categoria rientrano anche le reti idriche, interrate e non, sia di proprietà pubblica che privata.
	<i>Edifici privati</i>	Questa categoria rappresenta da sola circa il 70 - 80% del totale dei siti con presenza di materiali contenenti amianto, soprattutto del tipo compatto: il cemento amianto ed i suoi manufatti tipici quali le coperture, i pannelli prefabbricati, le canne fumarie, le tubazioni ed i serbatoi per l'acqua ne costituiscono la quasi totalità. Questi materiali sono quelli nei cui confronti si registrano le maggiori resistenze all'adozione dei programmi di manutenzione e controllo e/o alla rimozione.
Categoria 3 – Presenza naturale	<i>Cave naturali di amianto</i>	Questa categoria si riferisce alla presenza di cave naturali di amianto che in Sicilia tuttavia è presente solo nell'ambito del Sito di interesse nazionale (SIN) di Biancavilla nell'area metropolitana di Catania
Categoria 4 – Altra presenza di amianto da attività antropica	<i>Impianti autorizzati di smaltimento definitivo</i>	In questa categoria rientrano gli impianti di smaltimento definitivo e i depositi abusivi in più occasioni riscontrati e segnalati dagli organi di PG che svolgono compiti di accertamenti ambientali sul territorio.
	<i>Depositi abusivi</i>	È soprattutto in terreni abbandonati che le possibilità di contaminazione sono da tenere in grande considerazione poiché l'interramento di rifiuti è stato molto praticato in passato come dimostrano i rilievi fatti in questi anni dai suddetti organi di Polizia giudiziaria che, nell'espletamento dei loro compiti istituzionali, sono venuti spesso a conoscenza di tali reati ambientali. <b>Anche le baraccopoli post sisma del 1968 nella Valle del Belice, con gli annessi manufatti adibiti sia ad uso pubblico che privato, vanno inserite in questa categoria.</b>

## ACQUISIZIONE DELLE INFORMAZIONI

### RICOGNIZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

Il censimento dei siti è avvenuto attraverso modalità e tecniche diverse.

Principalmente l'individuazione dei siti è stata eseguita con i dati provenienti dalle autonotifiche di cui all'art. 5 della legge regionale n. 10/2014.

Sui siti individuati attraverso le autonotifiche prodotte sono poi stati effettuati ulteriori approfondimenti

	<p><b>COMUNE DI VILLALBA</b>  LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI CALTANISSETTA  AREA III – GESTIONE DEL TERRITORIO</p>	<p>Piano  Comunale  Amianto</p>
--	--	---

con lo scopo di completare il corredo informativo necessario alla “classificazione” degli stessi.

#### PATRIMONIO PUBBLICO

Nell’anno 2021 è stata eseguita, nel Comune di Villalba, una ricognizione del patrimonio immobiliare pubblico finalizzata ad accertare l’eventuale presenza di amianto presso terreni e fabbricati di proprietà pubblica. Attraverso l’attività di ricognizione dei luoghi, in riscontro all’emanazione delle Linee Guida Nazionali, sono state avviate diverse attività di ricognizione sulla presenza di amianto. L’attività è poi proseguita con l’ausilio del modello di acquisizione delle informazioni di cui all’allegato 4 delle LINEE GUIDA PER LA REDAZIONE DEL “PIANO COMUNALE AMIANTO” (Legge regionale n. 10 - 2014 - art. 4, c.1, lettera b) emanate con la Circolare 22 luglio 2015 della Presidenza della Regione Sicilia, ed il caricamento dei dati nella piattaforma GECoS, messa a disposizione dal Dipartimento di Protezione Civile della Regione Siciliana.

Sulla scorta del richiamato modello ed in seguito all’attività di rilevamento sul territorio con l’ausilio anche del personale dipendente e grazie anche alle autonotifiche prodotte da parte dei cittadini residenti, è stato possibile ricostruire tutto il necessario corredo informativo.

L’attività interna di ricognizione del patrimonio pubblico pertanto ha determinato la produzione di n. 14 modelli di autonotifica, già censiti e inviati all’ARPA con nota prot. N. 747 del 15.02.2017, n. 14 inviati all’ARPA con nota prot. n. 2788 del 11.05.2021 e n. 1 rinvenuto sulla Piattaforma GECoS

Tali progetti verranno meglio descritti nell’ambito del paragrafo “COSTI PRESUNTI PER ESEGUIRE GLI INTERVENTI DI BONIFICA” di pagina **37**.

#### PATRIMONIO PRIVATO

Nell’anno 2016, è stata eseguita, nel Comune di Villalba, una ricognizione indiretta del patrimonio immobiliare privato, finalizzata a inquadrare il problema relativo alla presenza di amianto su scala comunale, attraverso l’acquisizione di autonotifiche da parte dei privati. Tramite avviso pubblico sul sito istituzionale del Comune di Villalba, è stata riproposta, nel 2021, l’autonotifica da parte di soggetti pubblici e privati, aventi sede legale nel territorio del Comune di Villalba, proprietari di siti, edifici, impianti, mezzi di trasporto, manufatti e materiali con presenza di amianto a darne comunicazione attraverso la compilazione delle nuove “schede di autonotifica” messe a disposizione dall’Ufficio amianto della Protezione civile della Regione Siciliana.

Nello specifico sono state acquisite n. **15 comunicazioni di autonotifica** da parte di soggetti pubblici/privati nell’anno 2016 e n. 14 nell’anno 2021. Tutte le informazioni sono state acquisite facendo uso del modello di cui all’allegato 3 delle LINEE GUIDA PER LA REDAZIONE DEL “PIANO COMUNALE AMIANTO” (Legge regionale n. 10 – 2014 – art. 4, c.1, lettera b) emanate con la Circolare 22 luglio 2015 della Presidenza della Regione Sicilia.

#### OBIETTIVI DELLA RICOGNIZIONE

La ricognizione, effettuata attraverso l’acquisizione documentale, è stata indirizzata verso una definizione **quantitativa** e **qualitativa** del problema in termini di distribuzione territoriale (aree urbane ed extraurbane) dei siti interessati dalla presenza di amianto. Tutte le informazioni acquisite attraverso verifica documentale costituiscono il corredo informativo di base volto all’alimentazione della sezione Amianto sulla Piattaforma GECoS messa a disposizione dal Dipartimento regionale di Protezione civile

	<b>COMUNE DI VILLALBA</b> LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI CALTANISSETTA AREA III – GESTIONE DEL TERRITORIO	<b>Piano Comunale Amianto</b>
--	---	---------------------------------------

ove sono contenuti i dati obbligatori di cui al *Registro pubblico degli edifici, degli impianti, dei mezzi di trasporto e dei siti con presenza certa o con conclamata contaminazione da amianto* (Decreto 17 marzo 2016 della Presidenza della Regione Sicilia).

**Obiettivo della ricognizione nel suo complesso è stato quello di enumerare tutti i siti contenenti amianto al fine di effettuare le opportune valutazioni rappresentate nell’ambito dei risultati di output derivanti dal popolamento del database messo a disposizione dal Dipartimento Regionale di Protezione civile della Regione Siciliana tramite la piattaforma GECoS.**

#### RILEVAZIONI SUI SITI INDIVIDUATI

Poiché le attività di rilevazione basate su campagne di misura a terra richiedono grandi sforzi organizzativi, tempo e risorse non sempre disponibili, per ovviare alle problematiche testé descritte è stata avviata una prima attività di rilevamento attraverso GOOGLEMAPS. Scopo del rilevamento è stato quello di verificare l’esattezza delle coordinate dei siti segnalati tramite auto notifica.

Ulteriore attività messa in atto è stata quella di verificare la correttezza delle informazioni contenute nelle auto notifiche trasmesse, in accordo con le informazioni richieste dall’allegato 1 al Decreto 17 marzo 2016 della Presidenza della Regione Sicilia.

Le attività di rilevazione dei siti possono essere pertanto così sintetizzate:

#### FASE 1 - ACQUISIZIONE INFORMAZIONI

Acquisizione delle informazioni attraverso la raccolta dei modelli di autonotifica e valutazione delle informazioni trasmesse. Scopo dell’attività è stato quello di verificare l’esattezza delle coordinate geografiche.

Ulteriore scopo della fase è quello di determinare tutti i parametri necessari al censimento del sito individuato al fine di determinare le informazioni seguenti:

- 1) CATEGORIA DEL SITO:
  - 1.1 impianti industriali attivi o dimessi;
  - 1.2 edifici pubblici e privati;
  - 1.3 Altra presenza di amianto da attività antropica.
  
- 2) TIPOLOGIA DI SITO:
  - 2.1 Biblioteche
  - 2.2 Centrali termiche
  - 2.3 Cinema, teatri e sale convegni
  - 2.4 Edifici agricoli e loro pertinenze
  - 2.5 Edifici industriali e loro pertinenze
  - 2.6 Edifici residenziali
  - 2.7 Grande distribuzione commerciale
  - 2.8 Impianti sportive
  - 2.9 Istituti penitenziari
  - 2.10 Luoghi di culto e strutture cimiteriali



**COMUNE DI VILLALBA**  
LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI CALTANISSETTA  
AREA III – GESTIONE DEL TERRITORIO

**Piano  
Comunale  
Amianto**

- 2.11 Mezzi di trasporto
  - 2.12 Ospedali e case di cura
  - 2.13 Scuole di ogni ordine e grado
  - 2.14 Sistema di adduzione e accumulo acqua
  - 2.15 Strutture turistiche
  - 2.16 Uffici Pubblica Amministrazione
  - 2.17 Altro
- 3) DESCRIZIONE DEI MATERIALI:
- 3.1 Lastre di amianto piane
  - 3.2 Lastre di amianto ondulate
  - 3.3 Tubi, canalizzazioni e contenitori per il trasporto e lo stoccaggio di fluidi ad uso civile e industriale
  - 3.4 Guarnizioni di attrito per veicoli a motore, macchine e impianti industriali
  - 3.5 Guarnizioni di attrito di ricambio per veicoli a motore, veicoli ferroviari, macchine e impianti industriali con particolari caratteristiche tecniche
  - 3.6 Guarnizioni delle testate per motori di vecchio tipo
  - 3.7 Giunti piatti statici e guarnizioni dinamiche per elementi sottoposti a forti sollecitazioni
  - 3.8 Filtri e mezzi ausiliari di filtraggio per la produzione di bevande
  - 3.9 Filtri ultrafini per la sterilizzazione e per la produzione di bevande e medicinali
  - 3.10 Diaframmi per processi di elettrolisi
  - 3.11 Altro
- 4) QUALITA' DEL MATERIALE: se friabile o compatto
- 5) USO DEL SITO: pubblico o privato
- 6) ACCESSIBILITA' DEL SITO
- 7) PRESENZA DI CONFINAMENTO DEL MATERIALE
- 8) QUANTITÀ DI MATERIALE STIMATO: si considerano 17 kg/mq di materiale;
- 9) PRESENZA O MENO DI UN PROGRAMMA MANUTENZIONE E CONTROLLO
- 10) ATTIVITA' DEL SITO (SITO ATTIVO O DISMESSO)
- 11) PRESENZA DI CAUSE CHE POSSONO FAVORIRE LA DISPERSIONE FIBRE
- 12) INFORMAZIONI SULLA CONCENTRAZIONE FIBRE AERODISPERSE
- 13) AREA DI ESTENSIONE SITO
- 14) SUPERFICIE DEL MATERIALE ESPOSTA ALL'ARIA
- 15) EVENTUALE COINVOLGIMENTO DEL SITO IN LAVORI DI URBANIZZAZIONE
- 16) STATO DI CONSERVAZIONE DELLE STRUTTURE EDILI
- 17) TIPOLOGIA DI AMIANTO PRESENTE (crisotilo e/o crisotilo ed anfiboli)
- 18) PRESENZA EVENTUALE DI DATI EPIDEMIOLOGICI
- 19) FREQUENZA DI UTILIZZO DEL SITO (periodicità di utilizzo)
- 20) DISTANZA DEL SITO DAL CENTRO URBANO
- 21) DENSITÀ DI POPOLAZIONE
- 22) ETÀ MEDIA DEI SOGGETTI FREQUENTATORI
- 23) EVENTUALI INTERVENTI DI BONIFICA EFFETTUATI
- 24) TIPO DI INTERVENTO EVENTUALMENTE PREVISTO.

Così come prescritto nell'allegato I delle Linee Guida per la corretta acquisizione relative alla Mappatura del territorio nazionale interessato dalla presenza di amianto approvate dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano in data 29 luglio 2004, **qualora alcuni degli indicatori non risultino disponibili viene ad essi attribuito il valore minimo indicato nell'allegato I.**

	<p style="text-align: center;"><b>COMUNE DI VILLALBA</b> LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI CALTANISSETTA AREA III – GESTIONE DEL TERRITORIO</p>	<p style="text-align: center;">Piano Comunale Amianto</p>
--	--	---

#### FASE 2 - VERIFICHE DEI DATI

È questa la fase in cui si procede ad una verifica documentale sulla congruenza dei dati notificati attraverso il relativo modello. Si procede pertanto ad effettuare una verifica quali-quantitativa per tutti quei siti maggiormente sensibili e caratterizzati da una maggiore valenza in termini di bersaglio esposto al materiale (siti vicini ad edifici pubblici in genere con un'utenza particolarmente giovane e siti interni al centro urbano) oltre ovviamente tutti quei siti per i quali non si hanno tutte le informazioni necessarie. Nello specifico tutti i siti esaminati non riguardano soggetti frequentatori con età inferiore a 29 anni eccezion fatta per i siti di cui ai codici n. 19085022000018 (Impianto sportivo), 19085022000020 (scuola Media), 19085022000021 (scuola elementare) e 19085022000022 (scuola dell'infanzia).

## ATTIVITÀ SVOLTE DAL COMUNE

L'attività amministrativa dell'Ente Locale relativa alla bonifica da amianto si è articolata principalmente nell'informazione della cittadinanza, con la relativa raccolta delle segnalazioni..

## GESTIONE DELLE AUTONOTIFICHE

La gestione delle auto notifiche viene effettuata concordemente a quanto previsto nelle Linee Guida per la redazione del Piano Comunale Amianto (Circolare Presidenza 22 luglio 2015).

Pertanto, la procedura adottata dall'acquisizione delle informazioni di autonotifica fino al loro perfezionamento è quella indicata nella successiva figura.

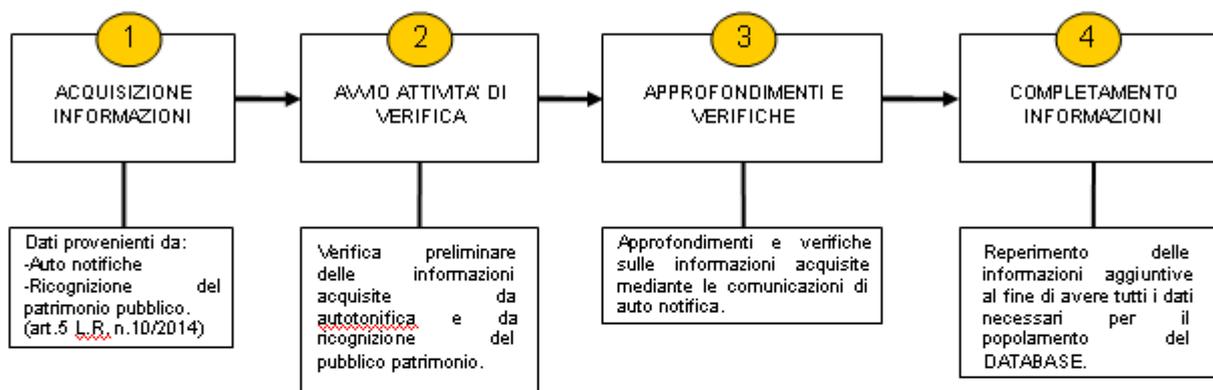


Figura 1 – schema di gestione delle autonotifiche

L'Ente Locale provvede ad inoltrare le segnalazioni di autonotifica ricevute dai cittadini o da altri soggetti all'ARPA per le attività di competenza di quest'ultima. Le stesse vengono poi inserite nel DATABASE della Piattaforma GECoS.

### Autonotifiche

Nell'anno 2016, nel mese di agosto, sono pervenute n. 13 segnalazioni di autonotifica da parte dei cittadini, n. 1 scheda di autonotifica è stata compilata da personale dell'ente (codice 19085022000016), n. 1 è stata rinvenuta sulla piattaforma GECoS (codice 19085022000017), mentre sono state compilate, nell'anno 2021, ulteriori n. 12 schede relative al patrimonio pubblico per un totale di 27 schede.

### Attività sugli Immobili Pubblici e Privati

Come già detto, per quanto riguarda i pubblici immobili comunali, si è acquisita n. 1 scheda di autonotifica nell'anno 2016, n. 1 è stata rinvenuta sulla piattaforma GECoS (codice 19085022000017), mentre sono state compilate n. 12 schede di autonotifica relativa nell'anno 2021, per un totale di 14 schede.

Nel complesso sono state effettuate alcune attività di sopralluogo sul patrimonio pubblico esistente utile al reperimento dei dati richiesti.

	<p style="text-align: center;"><b>COMUNE DI VILLALBA</b> LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI CALTANISSETTA AREA III – GESTIONE DEL TERRITORIO</p>	<p style="text-align: center;">Piano Comunale Amianto</p>
--	--	---

Successivamente alla verifica delle informazioni, si è proceduto al caricamento dei dati nel DATABASE della Piattaforma GECoS, con lo scopo di fare inferenza statistica necessaria alla determinazione quali-quantitativa del problema ed avere così la base di riferimento per andare a programmare tutte le necessarie azioni di piano.

Nello specifico complessive autonotifiche in numero pari a 27 hanno originato 27 siti oggetto di piano per la presenza di MCA, delle quali n. 13 afferenti al patrimonio privato e n. 14 afferenti al pubblico patrimonio comunale.



#### ATTUAZIONE INTERVENTI - D.M. 6 SETTEMBRE 1994

Le procedure previste mediante le quali si svolge l'attività di "bonifica" da amianto risultano molto articolate, l'intervento è caratterizzato dall'attuazione di più fasi che, dalla valutazione del materiale, si esauriscono con il conferimento del materiale presso discariche all'uopo autorizzate.

#### FILIERA DELLE BONIFICHE

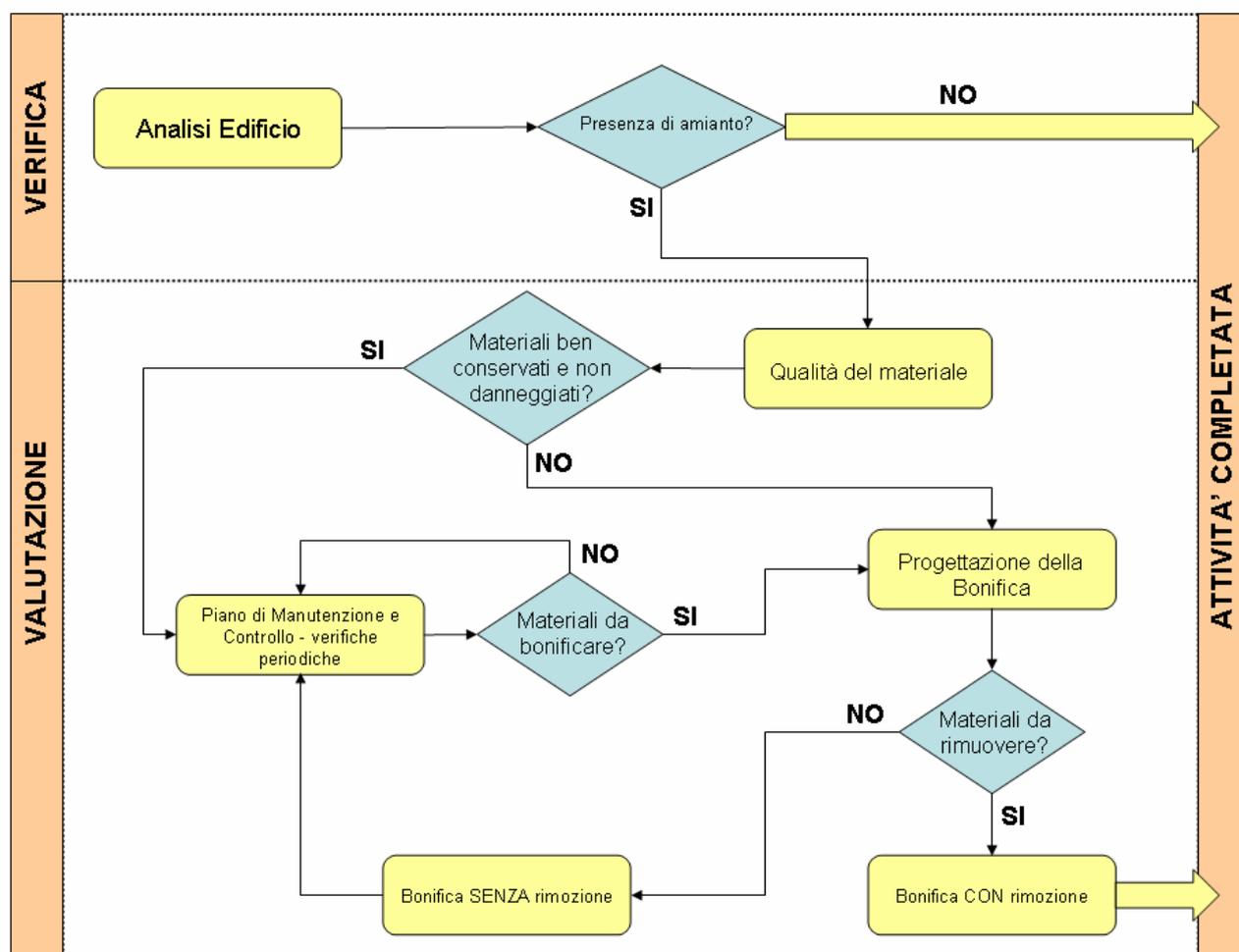


Figura 2 – schema di gestione della filiera delle bonifiche

Nella figura precedente si espone brevemente la filiera del processo di gestione di un bene contenente amianto, dalle fasi iniziali di verifica fino alla bonifica finale.

Il proprietario di un bene contenente amianto deve provvedere a eseguire le seguenti fasi:

- una prima fase di verifica dell'eventuale presenza di amianto nel proprio immobile;
- una seconda fase di valutazione relativa alla qualità, allo stato manutentivo, di danneggiamento e di conservazione dell'amianto presente nel proprio immobile;
- una terza fase di progettazione dell'intervento e di tutela della salute e dell'ambiente nelle fasi di bonifica;



D. una fase relativa alla bonifica, con rimozione oppure senza rimozione del materiale;

se la rimozione non è necessaria, in alternativa si deve attuare la manutenzione e controllo dell'amianto in opera, fino a quando la bonifica non risulti necessaria.

Per un proprietario di un edificio, si ritiene importante conoscere correttamente tutte le fasi che riguardano la verifica, la valutazione dell'amianto, la progettazione degli interventi di bonifica, la bonifica medesima e tutte le fasi fino all'avvenuta rimozione.

Si precisa che tale percorso viene considerato opportuno per immobili di una dimensione significativa, in quanto per immobili di piccole o medie dimensioni si può provvedere direttamente allo smaltimento.

#### VERIFICA E VALUTAZIONE DEL MATERIALE

In base alla normativa vigente, *ogni soggetto proprietario di qualsiasi tipo di fabbricato deve eseguire la valutazione delle coperture dei materiali in cemento amianto e di altri manufatti contenenti amianto, a sue spese e tramite tecnico competente di sua fiducia.*

In relazione ai risultati della valutazione si devono mettere in opera degli interventi che possono essere di controllo (nel caso di materiali in buono stato) o di bonifica (nel caso di materiali in stato scadente o pessimo). Il procedimento logico relativo alle azioni da intraprendere, verificata la presenza del materiale contenente amianto nel sito oggetto di verifica, è sintetizzato nella successiva Figura 3 in cui, in funzione dell'esito della valutazione, è rappresentata il tipo di azione da intraprendere che riguarderà l'intervento di bonifica ovvero l'attività di controllo periodico attraverso l'attuazione di una procedura di corretta manutenzione.

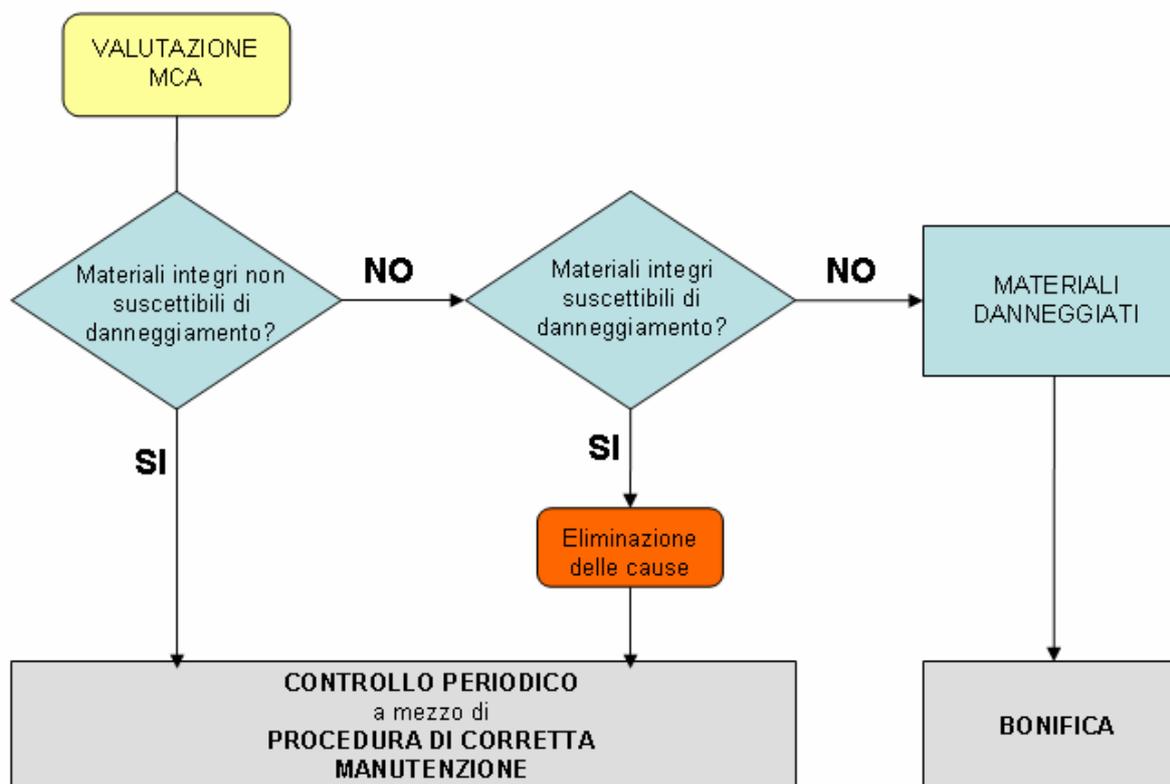


Figura 3 – schema di verifica e valutazione del materiale

	<b>COMUNE DI VILLALBA</b> LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI CALTANISSETTA AREA III – GESTIONE DEL TERRITORIO	<b>Piano Comunale Amianto</b>
--	---	---------------------------------------

### Contenuto della valutazione

Per la verifica e valutazione dell'amianto si devono svolgere le seguenti attività:

- verifica dei manufatti contenenti amianto;
- ricerca e verifica della documentazione tecnica eventualmente disponibile sull'edificio, per accertarsi dei vari tipi di materiali usati nella sua costruzione, e per rintracciare, ove possibile, l'impresa edile appaltatrice;
- ispezione diretta dei materiali per identificare quelli potenzialmente contenenti fibre di amianto e in maggiore stato di degrado;
- verifica dello stato di conservazione dei materiali, per fornire una valutazione sul potenziale di rilascio di fibre nell'ambiente;
- campionamento dei materiali sospetti, e invio presso un laboratorio attrezzato di appositi campioni per la conferma analitica della presenza e del contenuto di amianto;
- mappatura delle zone in cui sono presenti materiali contenenti amianto;
- registrazione di tutte le informazioni raccolte in apposite schede, da conservare come documentazione e da rilasciare anche ai responsabili dell'edificio.

È opportuno che il tecnico incaricato specifichi il tempo entro il quale la bonifica deve essere eseguita e, eventualmente, la tecnica di bonifica consigliata.

### Risultati della valutazione

La valutazione della qualità dei manufatti contenenti amianto deve essere eseguita secondo le disposizioni del DM 6 settembre 1994, per quanto attiene la valutazione condotta in termini quali-quantitativi è utile l'adozione di un metodo che consenta una netta distinzione fra quei materiali che risultano essere in buono stato di conservazione rispetto a quei materiali che sono da considerarsi in uno stato di scarsa qualità di conservazione.

#### *Valutazione delle coperture in MCA*

Un buon metodo di valutazione quali-quantitativa è quello illustrato in seguito in cui il proprietario dell'immobile, a mezzo di tecnico da egli stesso incaricato, effettua le attività esposte in seguito:

N°	Parametro	Osservazioni	Punteggio da attribuire	Punteggio assegnato
1	Compattezza del materiale	con una pinza gli angoli o i bordi delle lastre si rompono in modo netto emettendo un suono secco	1	
		con una pinza gli angoli o i bordi delle lastre tendono a piegarsi o a sfaldarsi	3	
		con le mani gli angoli o i bordi si piegano e si sfaldano facilmente	9	
2	Affioramento di fibre	con una lente di ingrandimento si osservano fasci di fibre inglobati nella matrice cementizia	1	
		con una lente di ingrandimento si osservano fasci di fibre parzialmente inglobati nella matrice cementizia	3	
		i fasci di fibre che si osservano con una lente di ingrandimento sono facilmente asportabili con pinzette	9	
3	Sfaldamenti, crepe, rotture	assenti	1	
		poco frequenti	2	
		numerose	3	

	<b>COMUNE DI VILLALBA</b> LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI CALTANISSETTA AREA III – GESTIONE DEL TERRITORIO	<b>Piano Comunale Amianto</b>
--	---	---------------------------------------

4	Materiale friabile o polverulento in grondaia	assente	1	
		scarso	2	
		consistente	3	
5	Stalattiti	assenti	1	
		di piccolissime dimensioni	2	
		di dimensioni consistenti	3	
<b>Giudizio dello stato di conservazione della copertura*</b>			Somma	

In particolare la valutazione deve stabilire, attraverso le condizioni rilevate ed il relativo punteggio singolarmente attribuito, un giudizio complessivo sullo stato di conservazione della copertura dato dalla somma dei singoli punteggi così ripartito:

- in *stato discreto* (somma del punteggio da 5 a 10);
- in *stato scadente* (somma del punteggio da 11 a 20);
- in *stato pessimo* (somma del punteggio da 21 a 27).

Nel successivo schema si riportano le azioni da intraprendere in funzione della classificazione determinata:

Somma	Giudizio dello stato di conservazione della copertura	Azioni conseguenti	Tempistica delle azioni
5 - 10	Discreto	<b>Valutare lo stato della copertura, almeno ogni 3 anni</b> , e adottare una specifica procedura operativa per i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, ed in generale per qualsiasi operazione di accesso, al fine di evitare il disturbo delle lastre.	Controllo periodico a mezzo di procedura di corretta manutenzione
11 - 20	Scadente	Valutare lo stato della copertura annualmente e comunque prevedere un <b>intervento di bonifica da effettuarsi entro 36 mesi</b> . Nel caso di contiguità del manufatto a luoghi con presenza di persone e/o in vicinanza con scuole o luoghi di cura prevedere la bonifica entro un anno.	Intervento di bonifica entro 36 mesi
21 - 27	Pessimo	Prevedere un <b>intervento di bonifica entro 6- 18 mesi</b> , privilegiando la rimozione come soluzione d'eccellenza. Nel caso di contiguità del manufatto a luoghi con presenza di persone e/o in vicinanza con scuole o luoghi di cura prevedere la rimozione entro 6 mesi, fatti salvi tempi più brevi secondo giudizio dell'Organo di controllo. In questi casi si propone di fare ricorso all'ordinanza emessa dall'Autorità Sanitaria Locale.	Intervento di bonifica entro 6-18 mesi

	<b>COMUNE DI VILLALBA</b> LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI CALTANISSETTA AREA III – GESTIONE DEL TERRITORIO	<b>Piano Comunale Amianto</b>
--	---	---------------------------------------

#### Valutazione dei restanti manufatti in MCA

La valutazione dei restanti manufatti (canne fumarie, comignoli, etc.) deve stabilire se il materiale contenente amianto è classificabile come:

- materiale integro non suscettibile di danneggiamento;
- materiale integro suscettibile di danneggiamento;
- materiale danneggiato – bonifica necessaria.

Tipologia di manufatto	Giudizio sullo stato di conservazione della copertura	Azioni conseguenti	Tempistica delle azioni
restanti materiali	materiale integro non suscettibile di danneggiamento	Manutenzione e controllo	In base a indicazione del tecnico e di Azienda Sanitaria Provinciale
	materiale integro suscettibile di danneggiamento	Eliminazione delle cause – Manutenzione e controllo	
	materiale danneggiato in area non estesa	Restauro ed eliminazione delle cause – Manutenzione e controllo	
	materiale danneggiato in area estesa	Bonifica	

In questo specifico caso la valutazione da effettuarsi è di tipo strettamente qualitativo per il tramite di un controllo visivo e le azioni da intraprendere, secondo la schematizzazione rappresentata in precedenza, in base alla classificazione effettuata sono quelle indicate nella precedente tabella.

#### Progettazione della bonifica

Il proprietario dell'immobile ha l'obbligo, verificate periodicamente le condizioni di conservazione del manufatto edilizio, di adottare gli eventuali provvedimenti che si rendono necessari secondo i criteri di verifica e valutazione precedenti.

In base alla tipologia di manufatto ed allo stato di conservazione, si provvede ad eseguire due tipologie di attività:

- manutenzione e controllo cadenzato del materiale;
- bonifica del materiale contraddistinta in una delle possibili metodologie proposte dal D.M. 6 settembre 1994 e riguardanti:
  - a) Incapsulamento superficiale con vernici speciali
  - b) Confinamento
  - c) Rimozione

Per procedere alle attività di bonifica, la proprietà deve incaricare società iscritte all'albo dei Gestori Ambientali. Questa deve predisporre un Piano di Lavoro, prima dell'inizio di lavori di bonifica o di rimozione dell'amianto o di materiali contenenti amianto. I piani di lavoro per lo smaltimento (ai sensi del Dlgs 81/08 - Capo III) devono essere trasmessi direttamente ad Azienda Sanitaria Provinciale, almeno 30 giorni prima dell'inizio dei lavori, per fare in modo che la stessa ASP possa eventualmente richiedere particolari prescrizioni per le operazioni di bonifica.

#### Incapsulamento superficiale con vernici speciali

	<p><b>COMUNE DI VILLALBA</b>  LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI CALTANISSETTA  AREA III – GESTIONE DEL TERRITORIO</p>	<p>Piano  Comunale  Amianto</p>
--	--	---

Si realizza trattando l'amianto con prodotti penetranti o ricoprenti che tendono ad inglobare le fibre di amianto, costituendo una pellicola di protezione sulla superficie esposta. Chi la effettua deve rilasciare un attestato di corretta esecuzione.

Questo trattamento è efficace per un periodo di tempo limitato e per materiali non troppo degradati.

Al termine, risulta necessario avviare un programma di manutenzione e controllo. I prodotti incapsulanti possono essere:

- a) penetranti, se penetrano nel materiale legando le fibre di amianto tra loro e con la matrice cementizia;
- b) ricoprenti se formano una spessa membrana sulla superficie del manufatto.

Le caratteristiche dei prodotti incapsulanti da utilizzare nei diversi metodi di bonifica sono indicate al DM 20 agosto 1999.

#### Confinamento

Si realizza separando il materiale contenente amianto con una intercapedine di altro materiale. Anche questa tecnologia rende necessario un programma di manutenzione e controllo, occorre inoltre precisare che nel caso di confinamento delle coperture ciò comporta la predisposizione di una sovracopertura delle lastre che viaria il regime di resistenza statico della copertura con la necessità di opportune verifiche oltre alla necessità di effettuare attività di monitoraggio interno ed esterno sulla qualità dell'aria nelle modalità prescritte da apposito piano di manutenzione e controllo.

#### Rimozione

La rimozione risolve definitivamente il problema: è il procedimento di bonifica più diffuso perché elimina ogni potenziale fonte di esposizione, ha i costi più elevati nell'immediato e deve essere condotto correttamente per non aumentare la concentrazione di fibre aerodisperse.

#### Esecuzione della bonifica

I lavori di bonifica o di rimozione dell'amianto possono essere effettuati solo da imprese rispondenti a specifici requisiti di legge.

Come accennato, le imprese di bonifica devono essere iscritte all'Albo Gestori Ambientali nella categoria 10. Gli elenchi delle ditte sono disponibili presso la Camera di Commercio.

In presenza di materiali di amianto friabile occorre rivolgersi a ditte autorizzate (categoria 10B) dotate di personale specializzato nelle indagini e nelle bonifiche.

In particolare:

- per la rimozione di materiali edili contenenti amianto legato in matrici cementizie o resinoidi è sufficiente l'iscrizione alla categoria 10A, la meno onerosa;
- per la rimozione di materiali d'attrito, materiali isolanti (carte e cartoni, tessuti, materiali spruzzati, stucchi, smalti, bitumi, colle, guarnizioni, altri materiali isolanti), contenitori a pressione,

	<p><b>COMUNE DI VILLALBA</b>  LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI CALTANISSETTA  AREA III – GESTIONE DEL TERRITORIO</p>	<p>Piano  Comunale  Amianto</p>
--	--	---

apparecchiature fuori uso, altri materiali incoerenti contenenti amianto è necessaria l'iscrizione alla categoria 10B.

Si ritiene opportuno individuare una impresa di bonifica con un'attenzione ai seguenti aspetti:

- presenza di responsabili tecnici qualificati;
- presenza di strumenti e risorse finanziarie adeguate, per le tematiche di sicurezza e salute dei lavoratori e dell'ambiente.

Sono presenti inoltre anche obblighi nei confronti della normativa edilizia. In base alla vigente normativa, le procedure edilizie a cui si è soggetti per gli interventi di bonifica sono le seguenti: Per i seguenti lavori:

- rimozione di copertura senza sostituzione con altromateriale;
- rimozione di copertura e sostituzione con altromateriale;
- confinamento: nuova copertura sopra e sotto il cementoamianto;
- rimozione di canna fumaria;

occorre la seguente procedura edilizia:

- comunicazione Inizio Lavori (CIL/CILA);
- comunicazione Inizio Lavori (CIL/CILA) + autorizzazione paesaggistica (per interventi in aree soggette a tutela paesaggistica);
- comunicazione Inizio Lavori (CIL/CILA) + nulla osta Soprintendenza (su immobilivincolati).

Per lavori di incapsulamento, ovvero di trattamento delle lastre con prodotti incapsulanti, non sono presenti obblighi relativi alla normativa edilizia.

Le procedure si presentano presso l'Ufficio Edilizia Privata del Comune di Villalba.

Al termine dei lavori, è opportuno che sia disponibile al proprietario la seguente documentazione di fine lavori.

In caso venga effettuato uno smaltimento (intervento di rimozione), è opportuno:

- Conservare un attestato di fine lavori con dichiarazione di aver assolto allo smaltimento dell'amianto secondo gli estremi di legge (etichettatura, trasporto, conferimento a impianto di stoccaggio autorizzato o discarica autorizzata);
- Conservare il Formulario di Identificazione Rifiuti.

In caso vengano usati prodotti incapsulanti, è necessario che il proprietario:

- Conservi l'attestato di fine lavori che certifichi la rispondenza del lavoro al piano presentato;
- Conosca tutte le attività svolte in modo da programmare le attività del piano di controllo e manutenzione.

#### Fase di manutenzione e controllo

La necessità di mantenere un programma di verifica periodica dell'efficacia dell'incapsulamento e di

	<p><b>COMUNE DI VILLALBA</b>  LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI CALTANISSETTA  AREA III – GESTIONE DEL TERRITORIO</p>	<p><b>Piano  Comunale  Amianto</b></p>
--	--	--

manutenzione è richiamata in particolare dal Decreto Ministeriale del 6 settembre 1994. Questa verifica periodica deve essere effettuata da un tecnico incaricato dalla proprietà; l'organo di vigilanza può eseguire gli opportuni controlli.

Il proprietario dell'immobile e/o il responsabile dell'attività che vi si svolge deve eseguire le seguenti attività:

- deve designare una figura responsabile con compiti di controllo e coordinamento di tutte le attività manutentive che possono interessare i materiali di amianto;
- deve tenere un'ideonea documentazione da cui risulti l'ubicazione dei materiali contenenti amianto;
- deve porre in opera sulle installazioni soggette a frequenti interventi manutentivi (ad es. caldaia e tubazioni) idonee avvertenze allo scopo di evitare che l'amianto venga inavvertitamente disturbato;
- deve garantire il rispetto di efficaci misure di sicurezza durante le attività di pulizia, gli interventi manutentivi e in occasione di qualsiasi evento che possa causare un disturbo dei materiali;
- deve fornire una corretta informazione agli occupanti dell'edificio sulla presenza di amianto nello stabile, sui rischi potenziali e sui comportamenti da adottare;
- deve, nel caso siano in opera materiali in amianto friabile, provvedere a far ispezionare l'edificio almeno una volta all'anno, da personale in grado di valutare le condizioni dei materiali, redigendo un dettagliato rapporto corredato di documentazione fotografica.

Per effettuare il controllo del permanere dell'efficacia di operazioni di bonifica con incapsulamento, occorre svolgere le seguenti attività:

- controllare che non siano avvenuti distacchi, sfaldamenti e fessurazioni del rivestimento incapsulante dalla superficie del manufatto;
- controllare che non sia scomparso il colore dell'ultimo strato con conseguente affioramento del colore del prodotto sottostante.



## POPOLAMENTO DEL DATABASE E RISULTATI DI OUTPUT

Tutte le informazioni provenienti dalla ricognizione del pubblico patrimonio e gli approfondimenti sulle autonotifiche prodotte dai privati consentono il popolamento del database utile anche ad effettuare inferenza statistica sulla presenza di amianto nell'ambito di tutto il territorio comunale.

Il database utilizzato per il caricamento dei dati permette, come già detto, l'effettuazione di attività d'inferenza statistica idonea alla creazione di un report completo sullo stato dei luoghi, tutto ciò per determinare la classe di priorità del sito ed il relativo punteggio di mappatura in applicazione dei parametri e degli indicatori riportati nell'allegato I alle linee guida.

Gli algoritmi utilizzati sono quelli indicati, con valore cogente, nelle linee guida stesse e secondo lo schema sottostante e sono predisposti sulla Piattaforma GECoS messa a disposizione dal Dipartimento regionale di Protezione civile.

### Algoritmo per la determinazione della Classe di Priorità

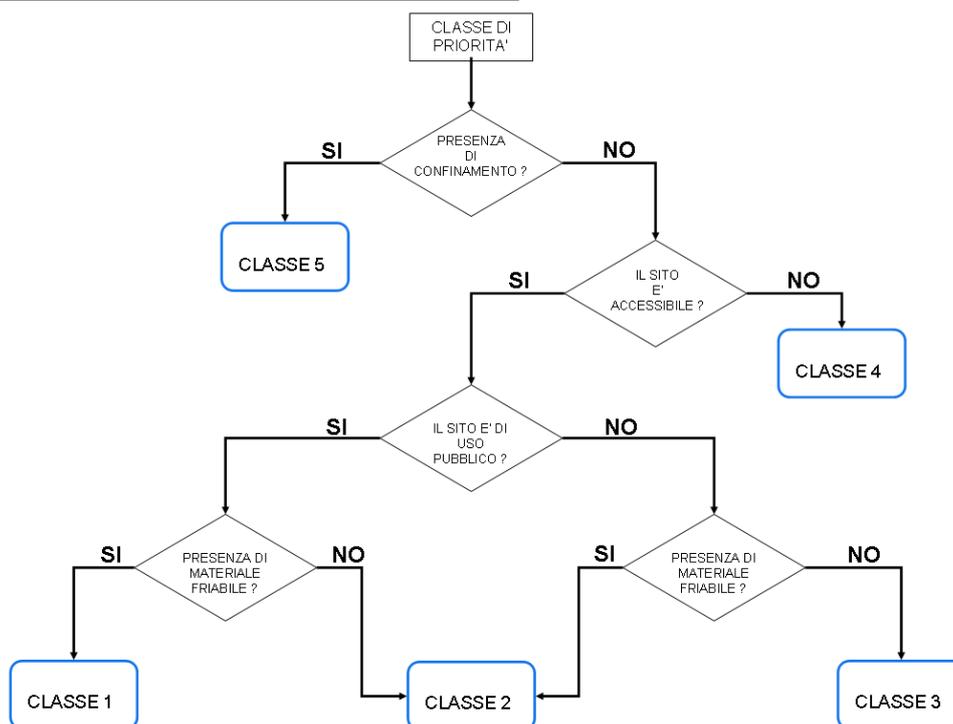


Figura 4 – algoritmo per la determinazione della classe di priorità

Per quanto attiene la determinazione del punteggio di mappatura, viene utilizzato l'algoritmo di cui al Decreto 17 marzo 2016 della Presidenza della Regione Sicilia.

Sulla scorta dei dati inseriti, previa verifica e completamento delle informazioni, ed in funzione delle indicazioni di cui al Decreto 17 marzo 2016 della Presidenza della Regione Sicilia, si procede quindi all'analisi dello stato di fatto ivi compreso alla classificazione dei siti censiti ed alla determinazione del punteggio di mappatura.



**COMUNE DI VILLALBA**  
LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI CALTANISSETTA  
AREA III – GESTIONE DEL TERRITORIO

**Piano  
Comunale  
Amianto**

L'analisi condotta può essere riassunta in 6 SEZIONI che definiscono altrettante macro aree di analisi sulla situazione reale nel suo stato di fatto per un'efficace e conseguenziale definizione delle azioni di Piano.

Le SEZIONI relative alle macro aree individuate sono le seguenti:

SEZIONE 1: PRESENZA DI MATERIALE AMIANTO

SEZIONE 2: QUANTITA' STIMATA DI MATERIALE AMIANTO

SEZIONE 3: QUALITA' DEL MATERIALE AMIANTO

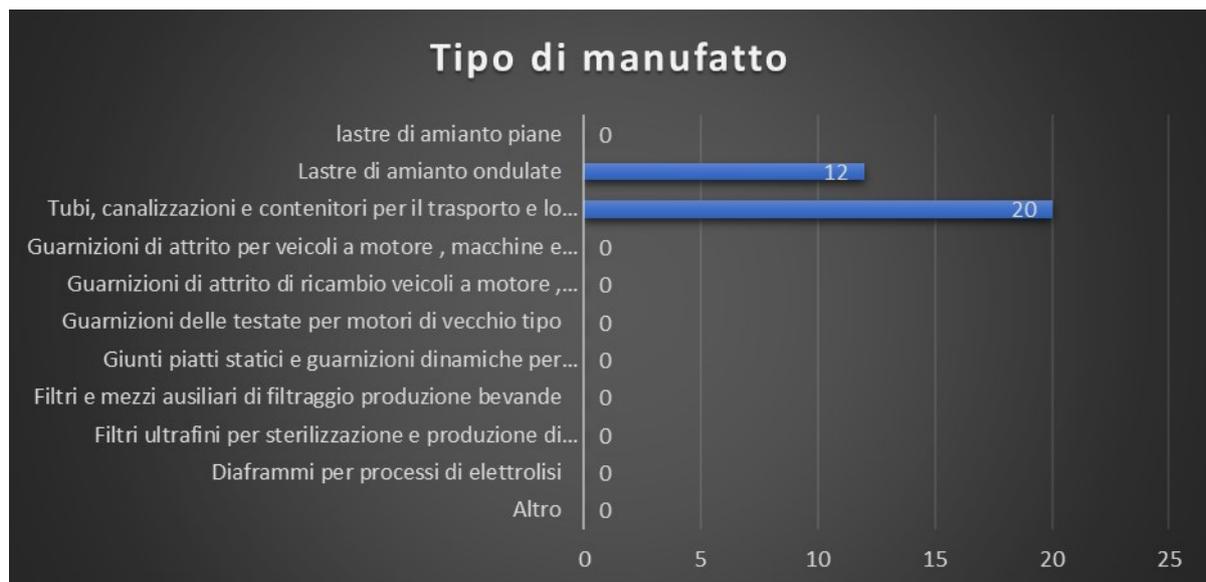
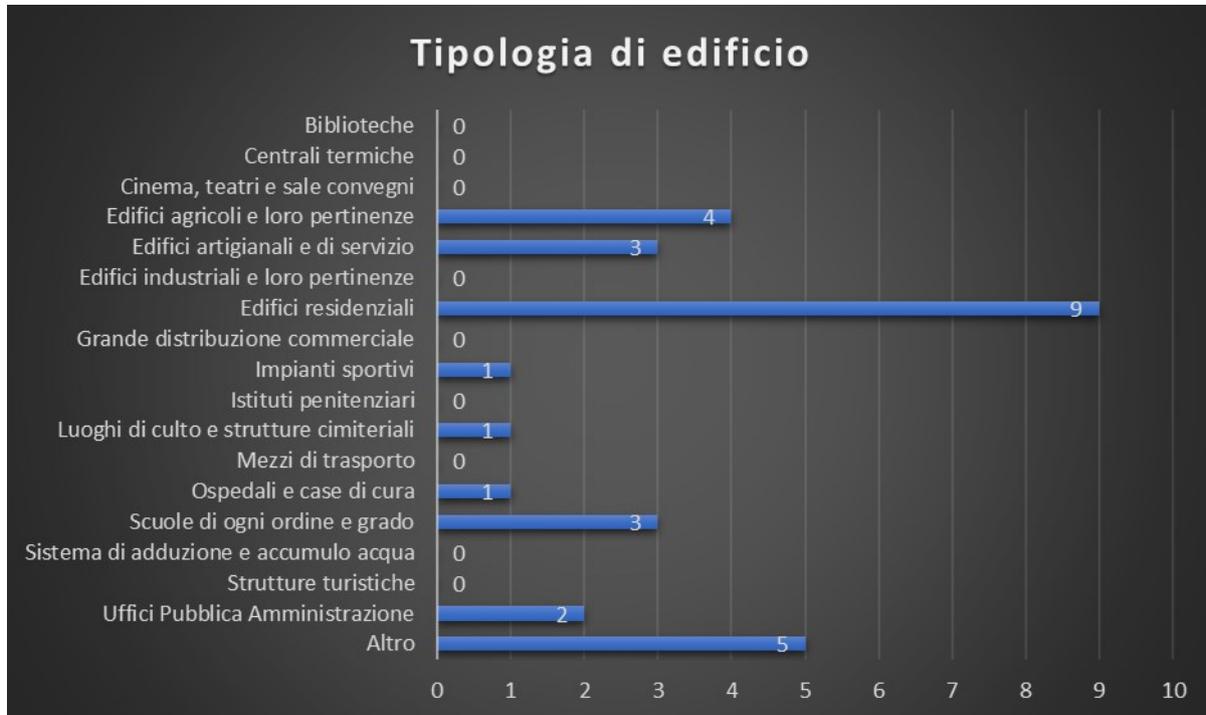
SEZIONE 4: ESPOSIZIONE AL MATERIALE AMIANTO

SEZIONE 5: DISTRIBUZIONE DEL MATERIALE E DENSITA' DI POPOLAZIONE

SEZIONE 6: CLASSIFICAZIONE DEI SITI E PRIORITA' D'INTERVENTO

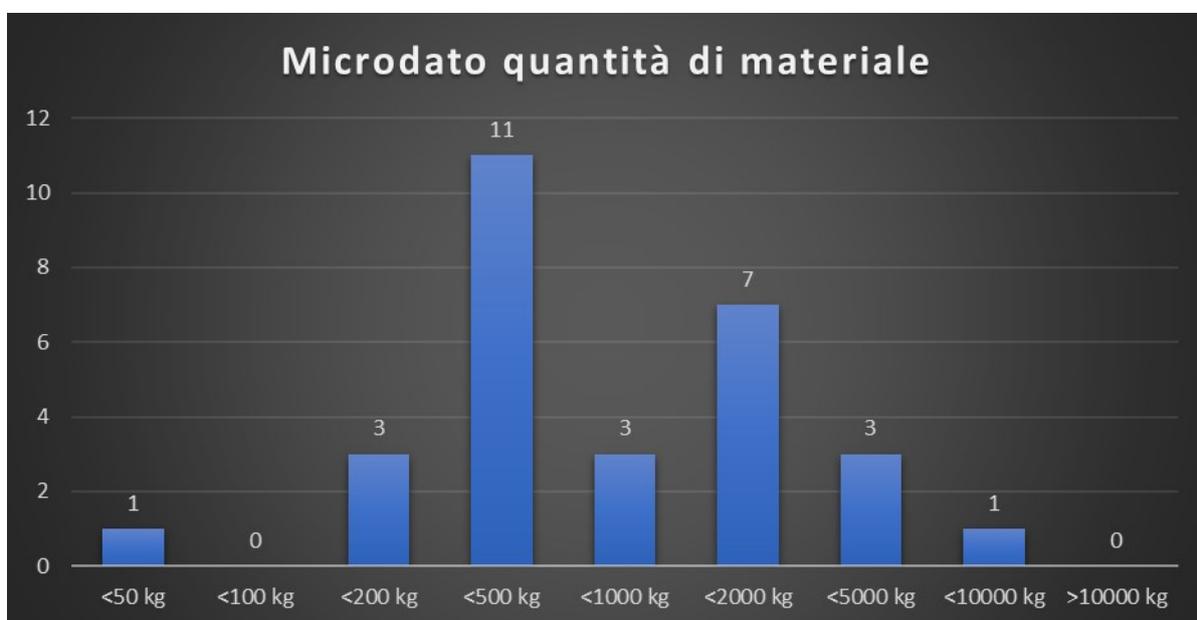
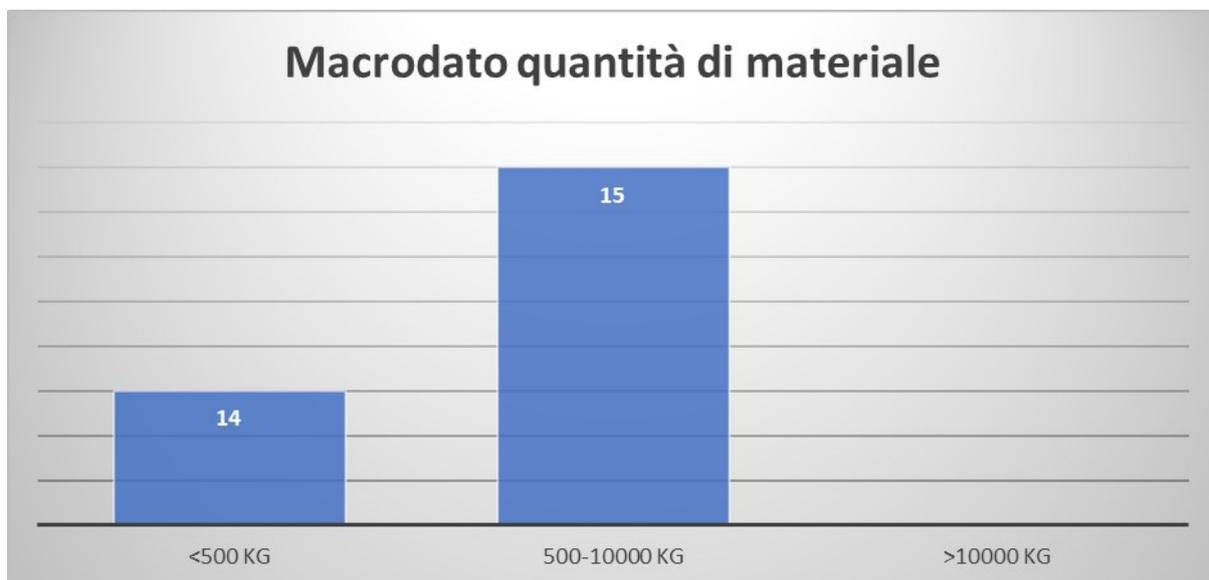


**SEZIONE 1: PRESENZA DI MATERIALE AMIANTO**



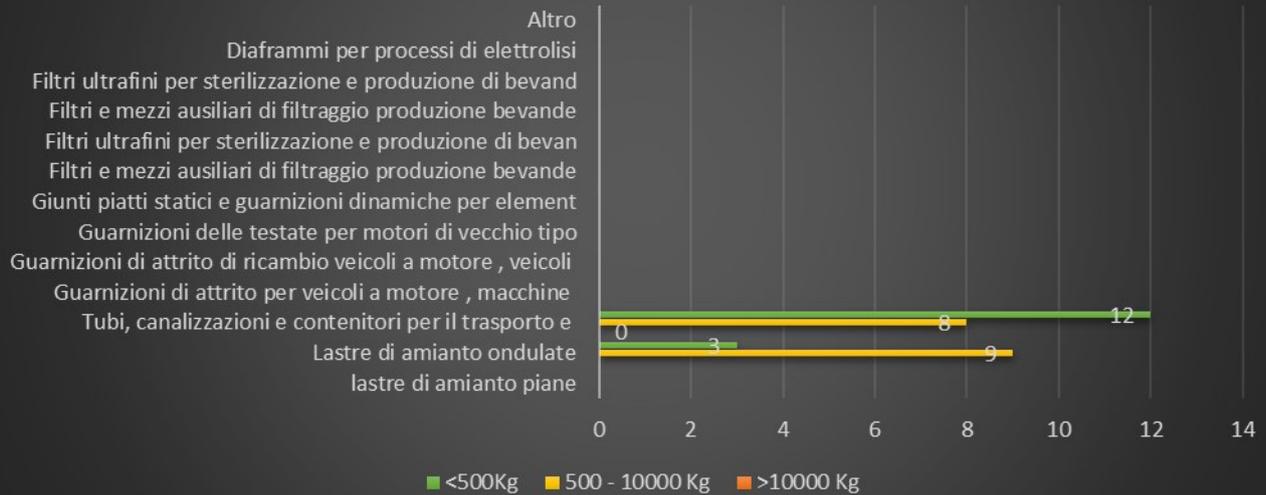


**SEZIONE 2: QUANTITA' STIMATA DI MATERIALE AMIANTO**

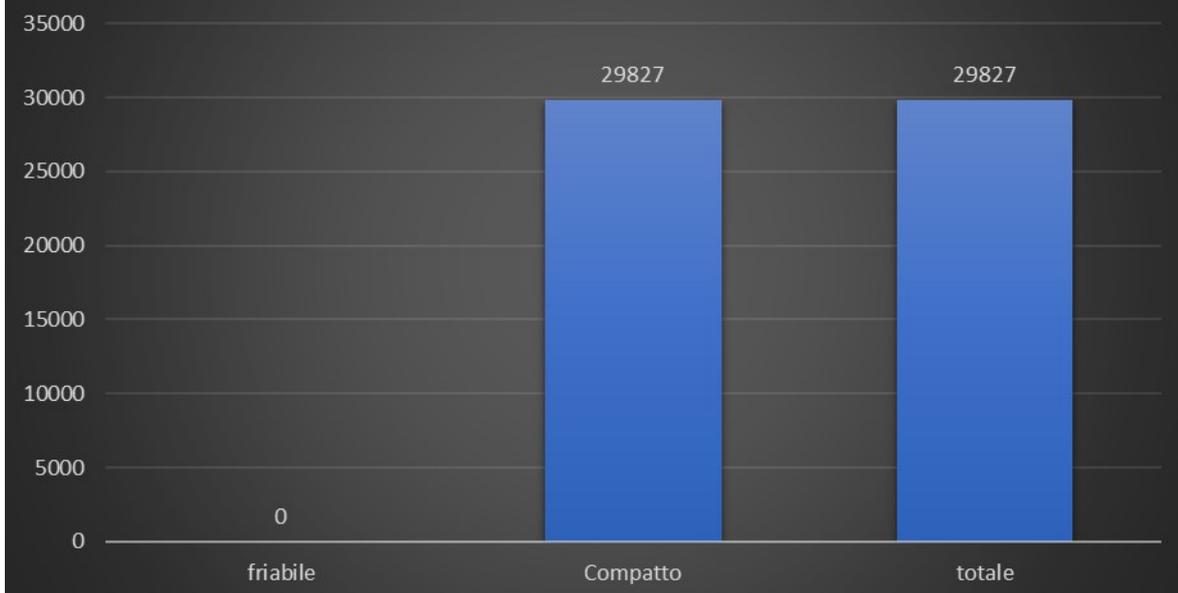




### Classi di quantità di materiale per tipo di manufatto

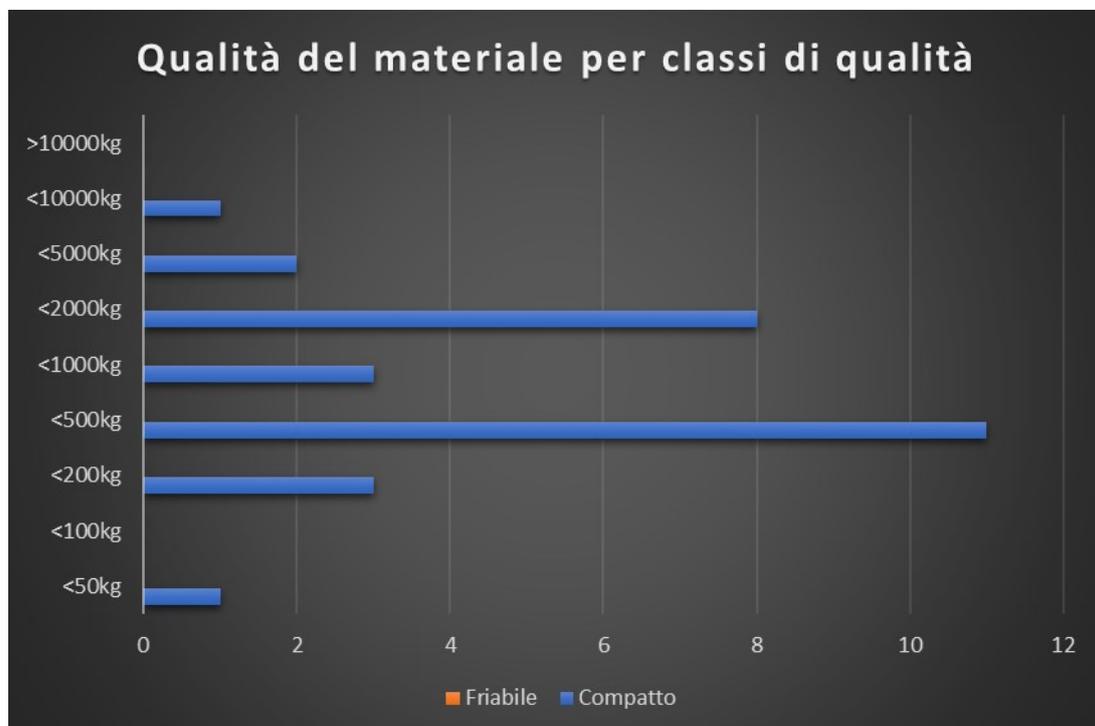


### Quantità assolute di materiale (kg)



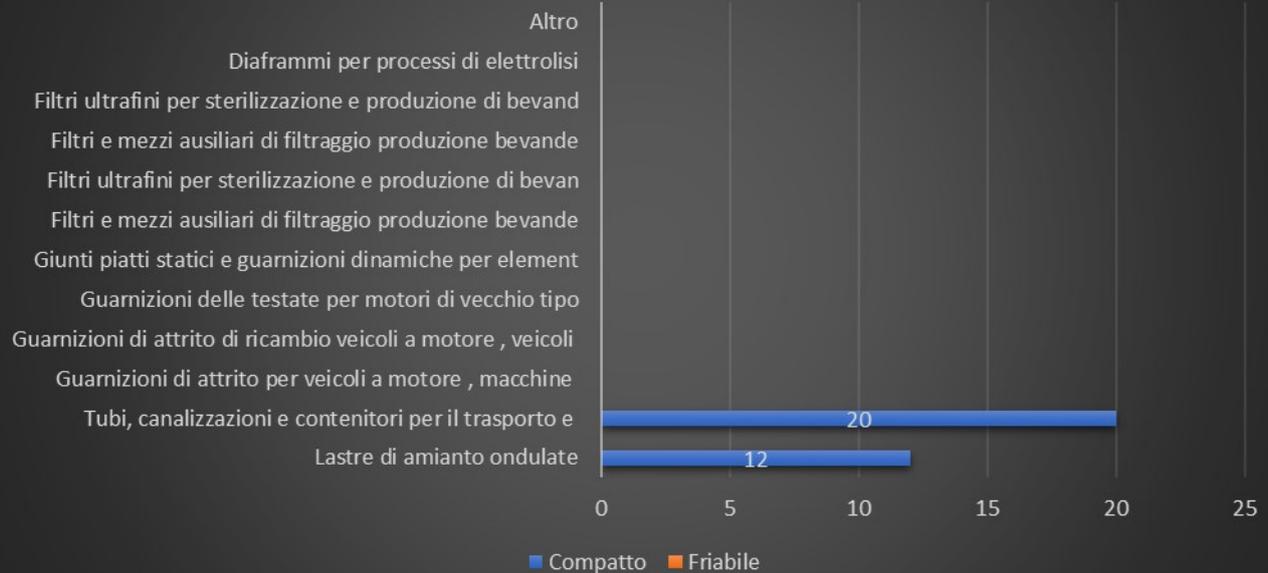


**SEZIONE 3: QUALITA' DEL MATERIALE AMIANTO**

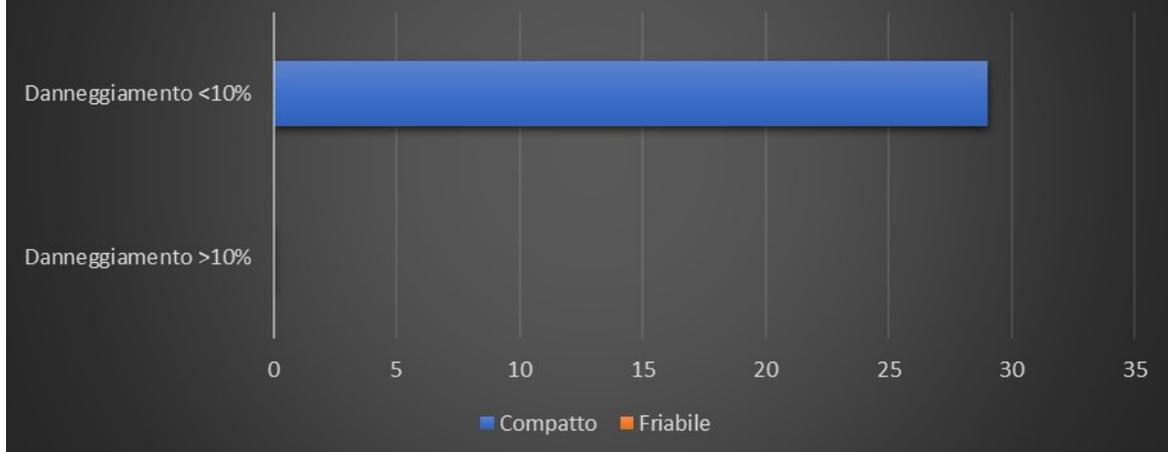




### Qualità del materiale per tipo di manufatto

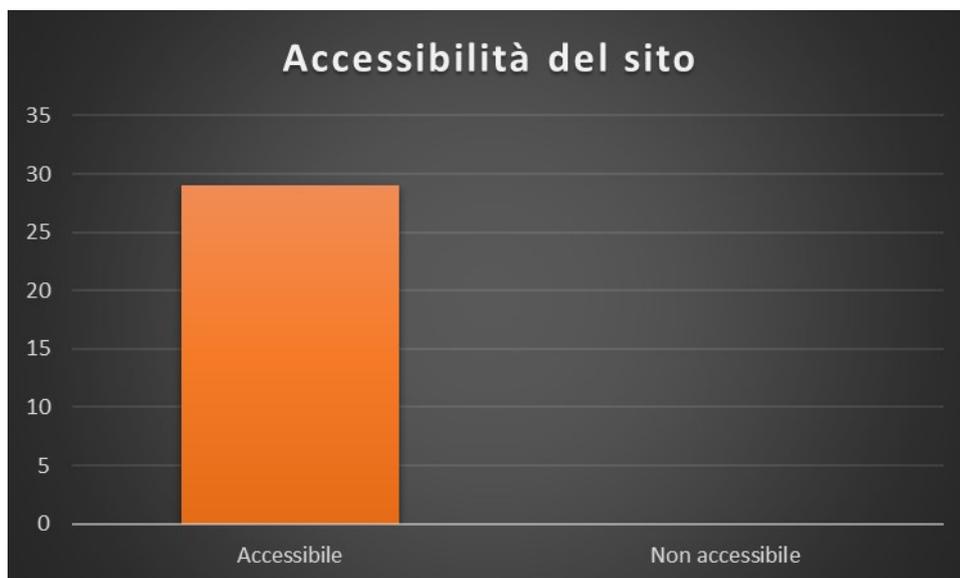


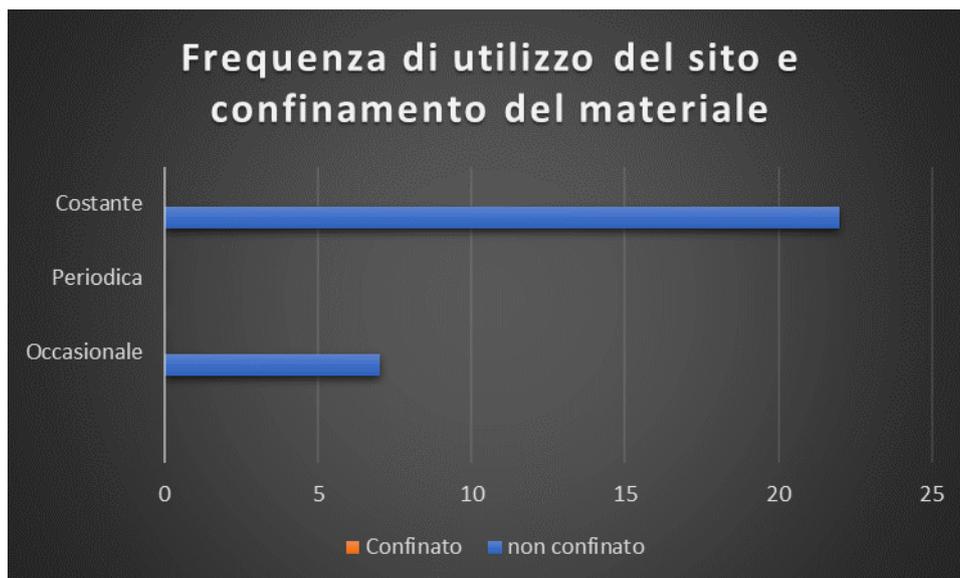
### Qualità del materiale per integrità di conservazione





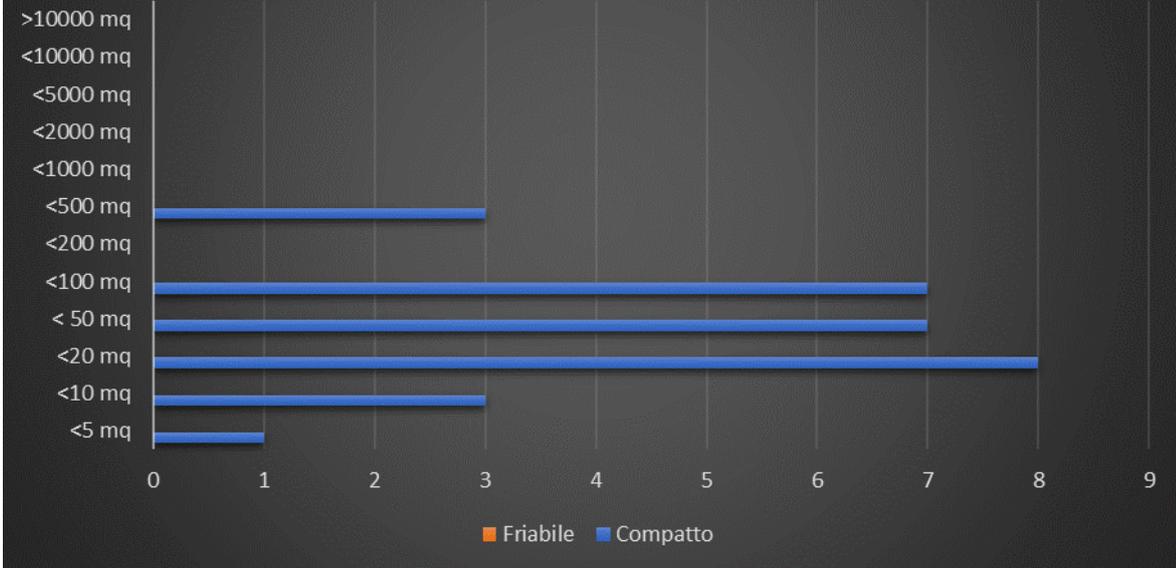
**SEZIONE 4: ESPOSIZIONE AL MATERIALE AMIANTO**



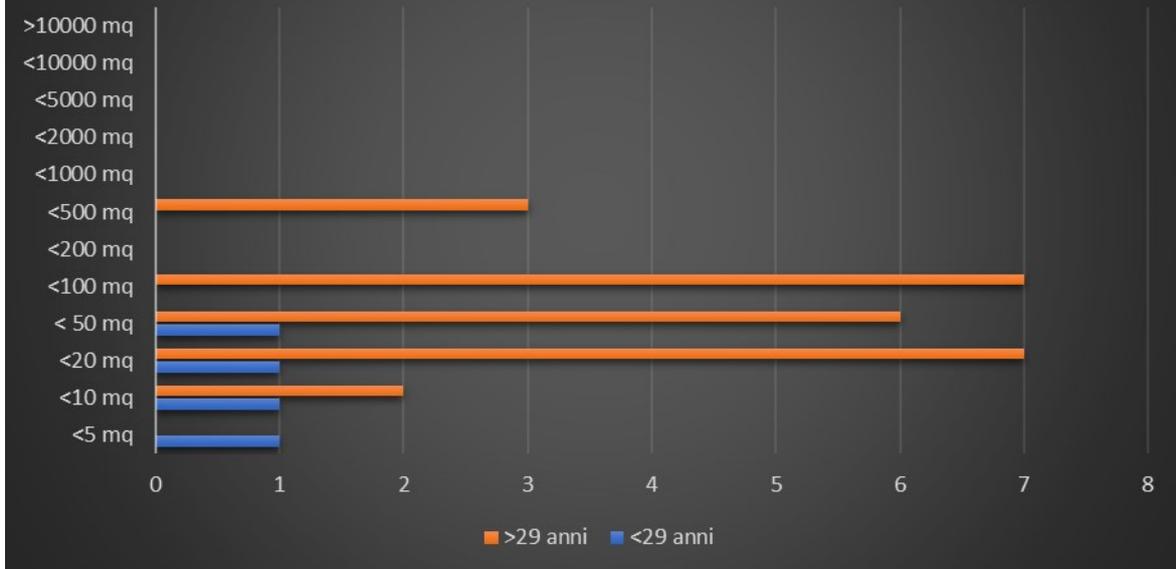




### Classi di superficie esposta all'aria per qualità di materiale

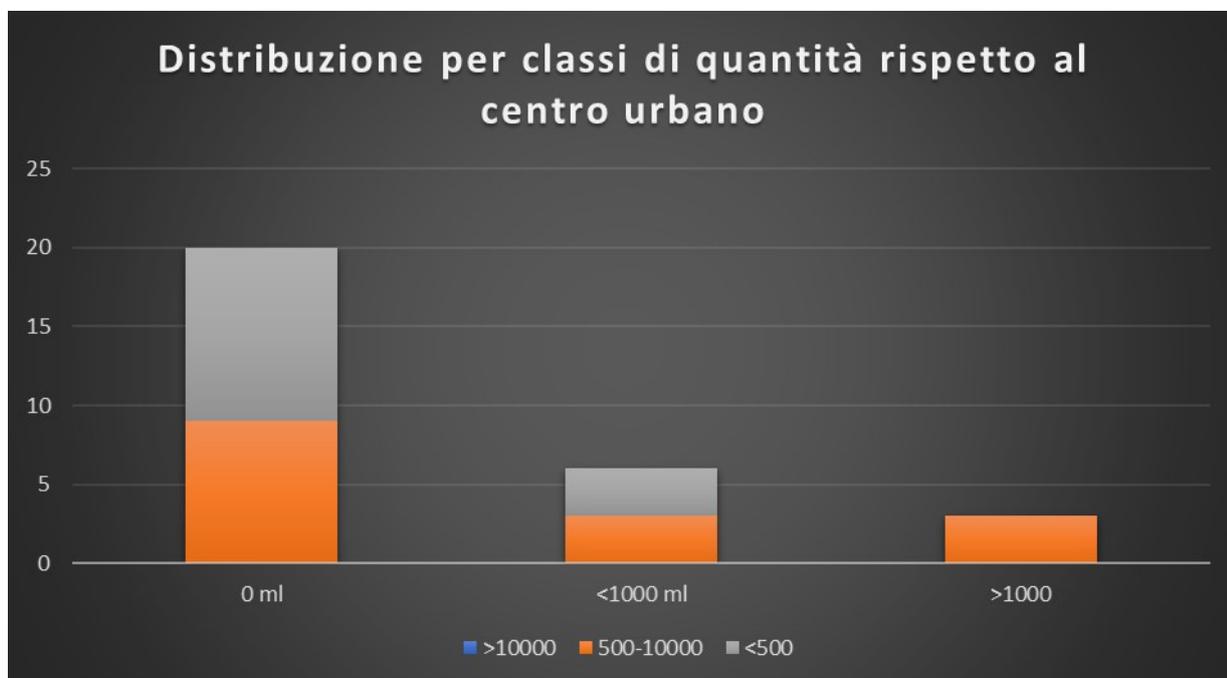
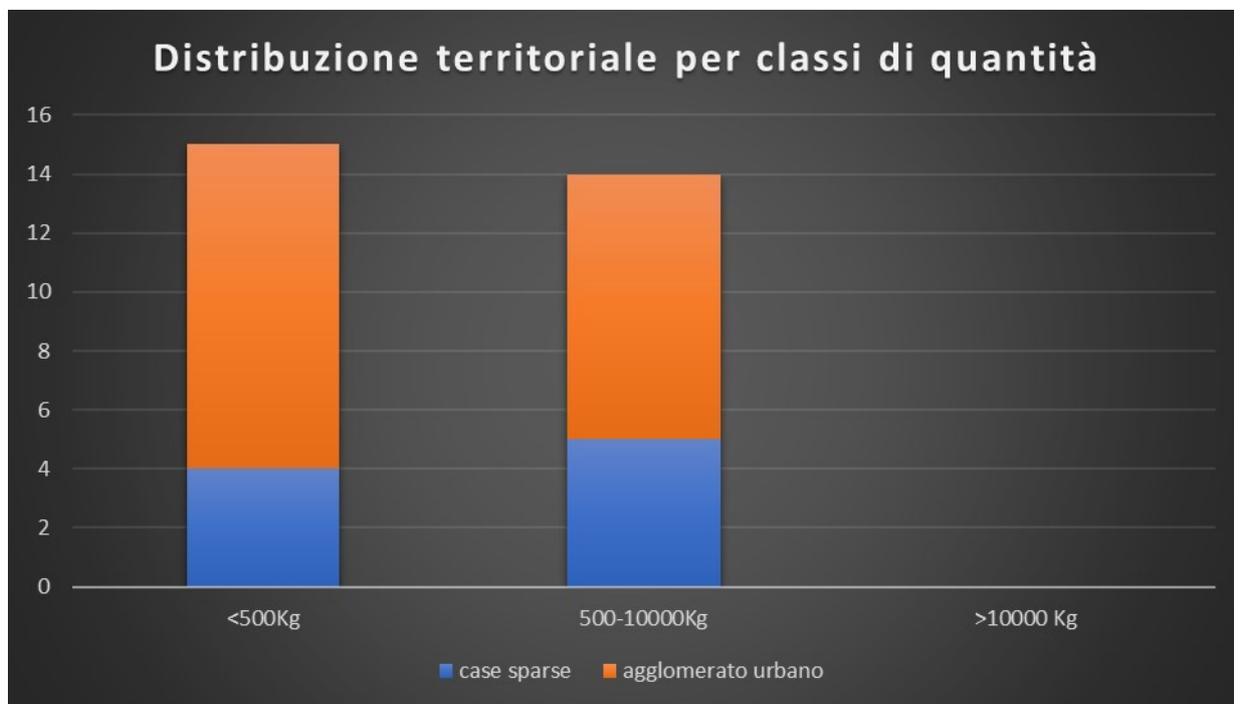


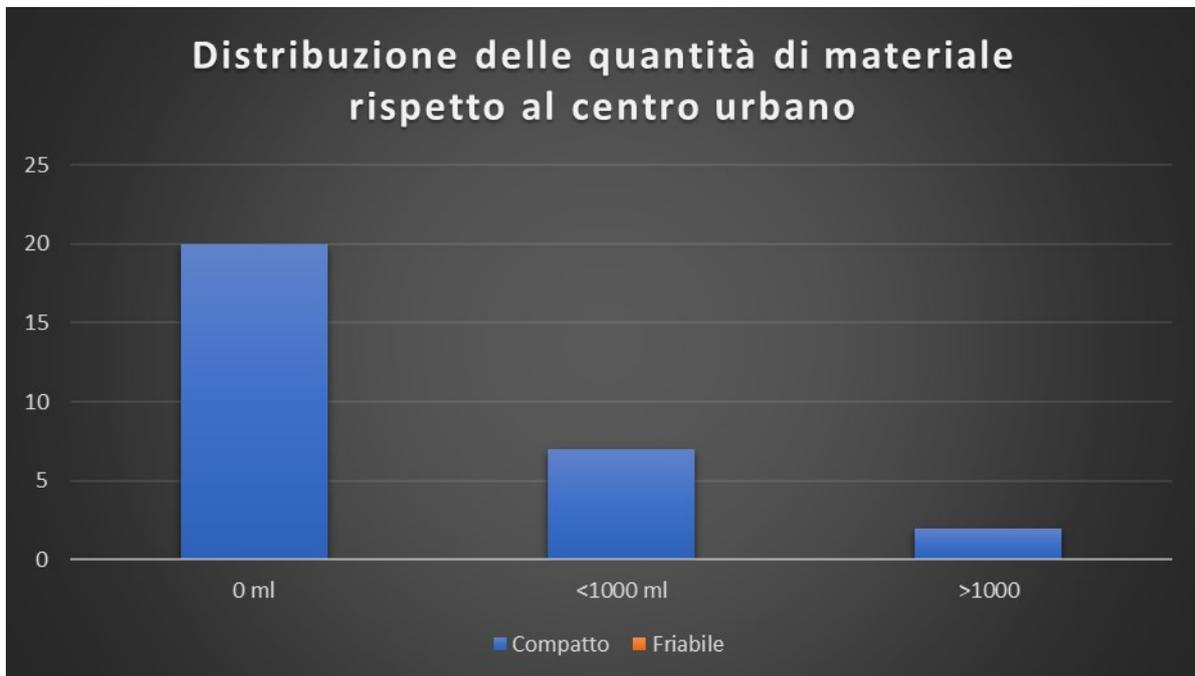
### Superficie esposta all'aria ed età dei frequentatori





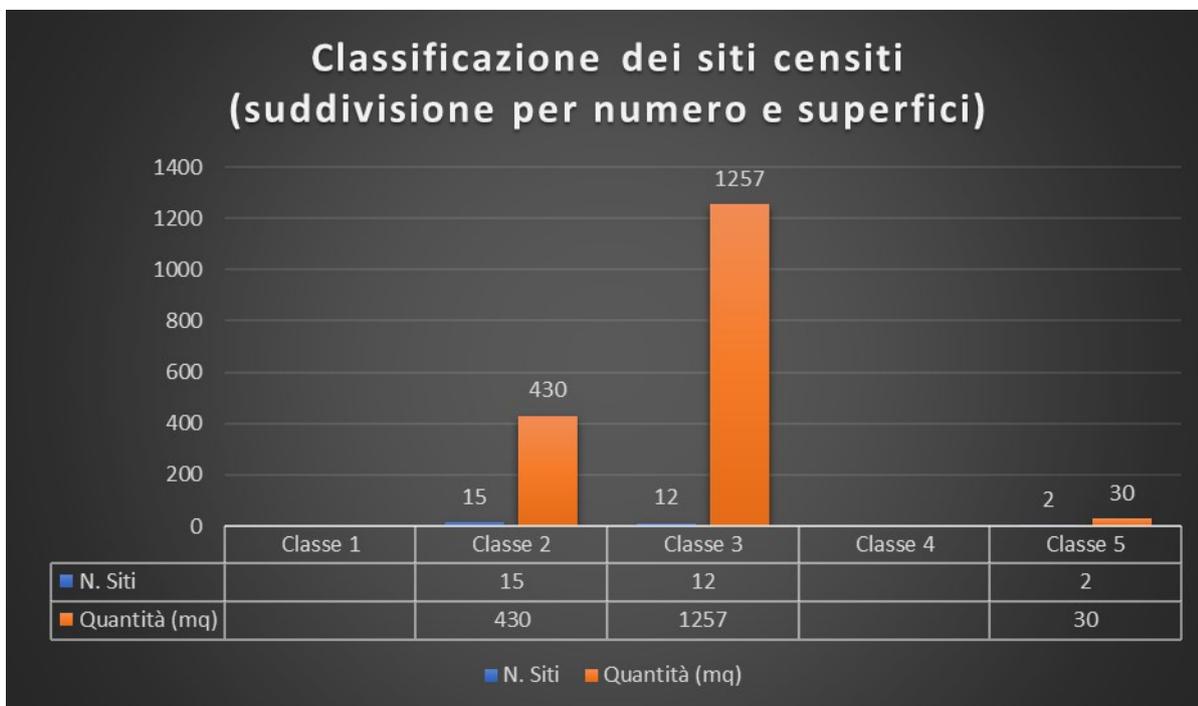
**SEZIONE 5: DISTRIBUZIONE DEL MATERIALE E DENSITA' DI POPOLAZIONE**







**SEZIONE 6: CLASSIFICAZIONE DEI SITI E PRIORITA' DI INTERVENTO**





## OSSERVAZIONI AL REPORT STATISTICO

I siti censiti nel totale sono n. 29. Tutti i materiali presenti sono di tipo compatto. Non sono ravvisati, nell'ambito di attività di controllo del territorio da parte della Polizia Locale, siti caratterizzati dalla presenza di amianto da abbandoni.

Le tipologie di manufatto più diffuse, nei termini di numero di siti censiti, sono i serbatoi per l'approvvigionamento idrico e i tubi e canalizzazioni che, insieme costituiscono il 63% del totale, mentre il resto (lastre di amianto ondulato e che interessano 11 siti costituiscono il restante 37%.

Un dato molto importante riscontrabile nel quarto grafico è che il 37% dei siti censiti presenta una quantità stimata di materiali contenenti amianto inferiore ai 500 kg, il 26% presenta una quantità stimata di materiali contenenti amianto inferiore ai 2.000 kg, solo l'11% presenta una quantità stimata di materiali contenenti amianto inferiore ai 5.000 kg.

La quantità complessiva di materiale stimato, tutto compatto, è risultata poco superiore a 22 tonnellate.

Il dato relativo all'esposizione al materiale riferisce di materiali non confinati pari al 100%, tutti accessibili, con un numero di siti di accessibilità al pubblico pari a n. 14 siti su un totale di n. 27 per una percentuale di poco superiore al 51%.

La frequenza di utilizzo dei siti risulta inoltre essere elevata, utilizzo costante in percentuale pari all'74% circa per MCA non confinati.

La superficie di materiale esposta all'aria prevalente è compresa nella fascia sotto i 100 mq, ad eccezione di n. 2 siti con una superficie comunque inferiore a 500 mq. Per quanto riguarda l'età media dei frequentatori non si rilevano siti con prevalenza di frequentatori inferiore a 29 anni, ad eccezione degli Istituti scolastici (n. 3 siti) e dell'impianto sportivo.

La distribuzione in ambito territoriale dei siti è pressoché concentrata nell'ambito del centro urbano. Si registra la presenza di siti con quantità inferiori ai 500 kg (N. 12), mentre sempre nel centro urbano sono presenti n. 9 siti con quantità compresa tra i 500Kg e i 5000 kg. Anche in ambito extraurbano non si registrano siti con quantità di MCA superiori a 5000 Kg.

Per ciò che riguarda la classificazione dei siti, vi è una predominanza dei siti posti in **classe 3** per un **numero** di **11** pari al 37%, cioè di siti caratterizzati da:

- materiale non confinato;
- materiale accessibile;
- materiale in sito ad uso privato;
- materiale non friabile.

	<b>COMUNE DI VILLALBA</b> LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI CALTANISSETTA AREA III – GESTIONE DEL TERRITORIO	Piano Comunale Amianto
---	---	------------------------------

Continuando la classificazione dei siti, vi è una presenza dei siti posti in **classe 2** per un **numero di 15** pari al 55,5%, cioè di siti caratterizzati da:

- materiale non confinato;
- materiale non accessibile;

Infine la classificazione dei siti presenta **n. 2 siti in classe 5** caratterizzati da:

- materiale non confinato;
- materiale accessibile;
- materiale in sito ad uso pubblico;
- materiale non friabile;

#### RISULTATI DI SINTESI DEL CENSIMENTO

Il censimento eseguito, con le modalità descritte in precedenza, ha permesso di individuare, ad oggi, **29 siti** che presentano, verosimilmente, la presenza di cemento amianto.

L'estensione areale complessiva dei manufatti, in sommatoria complessiva, raggiunge circa **1.287 mq**. Tale parametro, rapportato alla popolazione residente, da luogo a valori di circa **0,80 mq/abitante** circa.

Per quanto riguarda le classi di priorità e le relative superfici:

- Nessun **sito** censito ricade in **classe 1**;
- N. **15 siti** censiti ricadono in **classe 2** per una superficie di **430 mq** pari al **34,04%** del totale;
- N. **11 siti** censiti ricadono in **classe 3** per una superficie di **803 mq** pari al **63,58%** circa del totale;
- Nessun **sito** censito ricade in **classe 4**;
- N. **2 siti** censiti ricadono in **classe 5** per una superficie di **30 mq** prossima allo **0,02 %** circa del totale;

Nell'ambito dei dati precedentemente menzionati, la superficie di materiale contenenti amianto presenti nei siti di **proprietà comunale** ammonta a circa **330 mq** pari al **26,12%** circa del totale.

#### COSTI PRESUNTI PER ESEGUIRE GLI INTERVENTI DI BONIFICA

Nel presente paragrafo viene eseguita una sommaria valutazione dei costi per la rimozione al fine di quantificare l'ordine di grandezza dei lavori di rimozione dell'amianto e del relativo programma. Le risorse finanziarie computate hanno valore puramente indicativo poiché le stesse verranno realmente erogate in relazione alle risorse finanziarie disponibili nel bilancio regionale secondo quanto previsto dall'art.10 "Interventi di bonifica" di cui alla Legge Regionale 29 aprile 2014 n.10 ed a mero titolo di contributo per la rimozione. Tutto ciò per evidenziare che la computazione delle risorse è solo un fatto puramente indicativo che non vincola in alcun modo l'Amministrazione Locale, ma costituisce pertanto elemento di programmazione finanziaria

	<p><b>COMUNE DI VILLALBA</b>  LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI CALTANISSETTA  AREA III – GESTIONE DEL TERRITORIO</p>	<p>Piano  Comunale  Amianto</p>
--	--	---

nell'ambito del bilancio regionale.

Sulla scorta di informazioni assunte da ditte abilitate per interventi di rimozione di MCA e da pregresse esperienze di bonifica da amianto è stato determinato il possibile costo complessivo medio, per il Comune di Villalba, mediante l'applicazione della seguente formula:

$$Cm = [N. \text{ siti censiti} \times \text{€} . 2.000,00/\text{sito censito}] + [\text{mq. censiti} \times \text{€} . 29,00/\text{mq}]$$

Dall'applicazione delle suddetta formula si ottiene un ammontare complessivo di risorse necessarie per la rimozione dei suddetti materiali pari a **€ 5.323**.

L'importo calcolato (**€ 95.323**) comprende il costo dei lavori di incapsulamento del materiale da rimuovere, la rimozione, la movimentazione, il confezionamento, il trasporto e lo smaltimento presso i centri di stoccaggio. Tale importo è comprensivo del successivo trasporto e smaltimento a discarica. Inoltre in tale importo è compresa la presentazione del *Piano di Lavoro* presso l'ASP di competenza e la certificazione finale di avvenuto smaltimento. Sono inclusi i costi relativi alle opere provvisoriale (ponteggio, sicurezza, allestimento del cantiere), sono esclusi i costi di rifacimento a sostituzione dei manufatti rimossi (coperture, canne fumarie, serbatoi, etc).

Per esperienza in alcuni casi diretti, gli importi dello smaltimento costituiscono una voce pari a circa il 25-40% dei costi complessivi. In realtà, in alcuni casi di interventi assai complessi per la rimozione, l'importo degli oneri di rimozione per la sicurezza e l'allestimento del cantiere possono aumentare in modo molto marcato.

## LE AZIONI DI BONIFICA

### PRINCIPI ED OBIETTIVI NEL DECENNIO

Obiettivo principale del piano è quello di minimizzare e ridurre, fino ad annullarlo, il rischio sanitario ed ambientale derivante dalla presenza di amianto. Pertanto, si parte dalla determinazione delle entità in esame per qualità, quantità e tipologia di materiale presente sul territorio, al fine di intraprendere tutte le azioni necessarie che, partendo da una verifica sulla situazione di fatto censita, attraverso attività di valutazione e monitoraggio conduce gradualmente ad una bonifica totale dei materiali presenti. Il successo delle attività poste in essere, che scaturiscono dalla pianificazione e programmazione delle azioni di piano, è fortemente condizionata ed influenzata dall'efficacia di un percorso interattivo, di informazione e di comunicazione, che va necessariamente intrapreso con la cittadinanza locale.

Sulla base delle finalità di seguito indicate (bonifica del territorio, tutela della salute, consapevolezza, informazione e comunicazione), l'elaborazione di questo piano di azioni è finalizzata al raggiungimento degli obiettivi di seguito sintetizzati.

per la finalità: bonifica del territorio

1. azzerare la presenza di materiali in cemento amianto per il 2028, *se in condizioni*



**COMUNE DI VILLALBA**  
LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI CALTANISSETTA  
AREA III – GESTIONE DEL TERRITORIO

Piano  
Comunale  
Amianto

- manutentive scadenti o pessime;*
2. semplificare le attività di bonifica;
  3. disporre di un quadro di monitoraggio delle bonifiche sul territorio - controllo della filiera delle bonifiche;
  4. incentivare la cura del patrimonio immobiliare pubblico e privato, in un'ottica di tutela e programmazione;
  5. risolvere tempestivamente le situazioni di criticità;

per la finalità: tutela della salute

1. minimizzare fino ad annullare il potenziale rischio sanitario ed ambientale;
2. provvedere ad una rapida riduzione dell'esposizione delle fasce deboli (in particolare le fasce in età giovanile) e di luoghi ampiamente popolati;

per la finalità: consapevolezza e comunicazione

1. aumentare il livello di informazione nella popolazione e nei soggetti a vario titolo interessati;
2. verificare se e come la comunità locale segue il piano;
3. orientare gli sviluppi del piano e contribuire alla consapevolezza diffusa;

	<b>COMUNE DI VILLALBA</b> LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI CALTANISSETTA AREA III – GESTIONE DEL TERRITORIO	<b>Piano Comunale Amianto</b>
--	---	---------------------------------------

## AZIONI PREVISTE

Sono state definite 15 azioni, tra loro interrelate, considerate necessarie per la realizzazione del presente piano.

Le azioni sono raggruppate nelle seguenti macrocategorie :

- A. VERIFICA, VALUTAZIONE E BONIFICA DELL'AMIANTO;
- B. SUPPORTO ALLE BONIFICHE;
- C. EFFICACIA DEL PIANO

### A - VERIFICA, VALUTAZIONE E BONIFICA DELL'AMIANTO

A1	Verifica, valutazione e bonifica delle coperture in aree prossime alle aree scolastiche	Attività dei privati
A2	Verifica, valutazione e bonifica delle coperture in aree residenziali	Attività dei privati
A3	Verifica, valutazione e bonifica delle coperture in aree industriali	Attività dei privati
A4	Verifica, valutazione e bonifica delle coperture in aree agricole / infrastrutturali	Attività dei privati
A5	Bonifica e rimozione dell'amianto in proprietà pubbliche comunali	Attività dei soggetti pubblici
A6	Manutenzione dell'amianto in discrete condizioni	Attività dei soggetti pubblici e privati

### B - SUPPORTO ALLE BONIFICHE

B1	Istruttoria delle segnalazioni e analisi delle criticità delle situazioni di maggior rischio	Attività dei soggetti pubblici
B2	Attività di vigilanza e contrasto all'abbandono di rifiuti in amianto	Attività dei soggetti pubblici
B3	Regolazione della microdemolizione di piccole quantità di cemento amianto	Attività dei soggetti pubblici
B4	Organizzazione dei servizi di microraccolta e smaltimento di materiali contenenti amianto	Attività dei soggetti pubblici e privati

### C - EFFICACIA DEL PIANO

C1	Valutazione degli effetti del piano: misurazione dell'efficienza e dell'efficacia	Attività dei soggetti pubblici
----	---	--------------------------------

	<b>COMUNE DI VILLALBA</b> LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI CALTANISSETTA AREA III – GESTIONE DEL TERRITORIO	Piano Comunale Amianto
---	---	------------------------------

## A - VERIFICA, VALUTAZIONE E BONIFICA DELL'AMIANTO

### Attività dei soggetti privati – Azioni A1, A2, A3, A4

A1	Verifica, valutazione e bonifica delle coperture in aree prossime alle aree scolastiche	Attività dei privati
A2	Verifica, valutazione e bonifica delle coperture in aree residenziali	Attività dei privati
A3	Verifica, valutazione e bonifica delle coperture in aree industriali	Attività dei privati
A4	Verifica, valutazione e bonifica delle coperture in aree agricole / infrastrutturali	Attività dei privati

Per i privati è prevista l'esecuzione delle attività che appartengono alla filiera delle bonifiche e già esplicitate nel relativo schema di Figura 2.

L'obbligo di bonifica con rimozione e smaltimento finale in discarica autorizzata, previo trasporto anch'esso di tipo autorizzato pertanto, permane per tutti quei manufatti contenenti amianto che successivamente alla *valutazione* ed in funzione del *grado di conservazione/danneggiamento* debbono essere poste sotto bonifica.

Nel caso di materiali che si trovano in condizioni migliori si attua un'attività di controllo periodico a mezzo di procedura di corretta manutenzione.

Si rammenta inoltre che **la presenza di amianto valutato come in condizioni scadenti o pessime risulterà nel tempo sempre più frequente e pertanto si verificherà il tempestivo obbligo di bonifica con rimozione**. Ne deriva che l'azione centrale del presente piano consiste nel richiedere a tutti i proprietari, secondo una tempistica stabilita, l'obbligo ad eseguire la valutazione sullo stato di integrità delle parti in cemento amianto.

### Attività dei soggetti pubblici – Azioni A5, A6

A5	Bonifica e rimozione dell'amianto in proprietà pubbliche comunali	Attività dei soggetti pubblici
----	---	--------------------------------

#### proprietà pubbliche comunali

Gli approfondimenti effettuati evidenziano che vi sono diverse proprietà del Comune di Villalba con presenza di cemento amianto e per le quali l'Ente Locale si è attivato con spiccato interesse.

Occorre inoltre provvedere a una progressiva verifica dell'amianto esistente negli edifici, a qualsiasi titolo detenuti (compresi quelli dati in concessione o locazione).

Si prevede di ultimare le attività per il 2025, con eventuali proseguimenti nel caso di individuazione di situazioni ulteriori.

### Manutenzione amianto in discrete condizioni – Azione A7



**COMUNE DI VILLALBA**  
LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI CALTANISSETTA  
AREA III – GESTIONE DEL TERRITORIO

Piano  
Comunale  
Amianto

A6	Manutenzione dell'amianto in discrete condizioni	Attività dei soggetti pubblici e privati
----	--	--

Per l'amianto in discrete condizioni si provvede ad avviare una attività di controllo periodico con apposita procedura di corretta manutenzione.

Per tale motivo, le valutazioni eseguite dai proprietari degli immobili con presenza di cemento amianto che hanno evidenziato uno stato di conservazione del materiale "discreto", devono essere rivalutate periodicamente. L'azione prevede pertanto un monitoraggio di questi casi, in sinergia con l'attività svolta dall'Azienda Sanitaria Provinciale.

L'azione comprende attività di confronto con i soggetti pubblici indicati per far sì che si attui un percorso di progressiva valutazione e bonifica in tempi congrui, all'interno delle tempistiche del presente piano.

#### Pianificazione degli interventi

Il piano intende avviare il filone delle bonifiche, partendo da quelli che sono gli obblighi di verifica e valutazione sullo stato di integrità delle parti in cemento amianto.

**La priorità di intervento viene stabilita in funzione della classe di priorità e del punteggio di mappatura derivanti dall'applicazione dei relativi algoritmi di cui al Decreto 17 marzo 2016 della Presidenza della regione Sicilia.**

Pertanto dalla seguente tabella si evince il dato relativo ai siti censiti e distribuiti per classe di priorità, con l'indicazione degli interventi pianificati e le tempistiche di intervento.

Dati Totali Rilevati					
Classe	Numero siti	Superficie (mq)	Perc. Sul Totale	Tipo di Intervento	Tempistica
Classe 1	0	0	0%		
Classe 2	15	430	34,04%	Bonifica con Rimozione	Entro mesi 6-12
Classe 3	11	827	63,58%	Bonifica con Rimozione	Entro mesi 12-18
Classe 4	0	0	0%		
Classe 5	2	158	12,51%	Bonifica con Rimozione	Entro mesi 12-18
<b>Totali</b>	<b>57</b>	<b>1263</b>	<b>100%</b>		

Dati Rilevati su Proprietà Comunale					
Classe	Numero siti	Superficie (mq)	Perc. Sul Totale	Tipo di Intervento	Tempistica
Classe 1	0	15.675	94,32%	Bonifica con Rimozione	Entro mesi 6
Classe 2	15	14	0,08%	Bonifica con Rimozione	Entro mesi 6-12
Classe 3	11	0	0,00%	Bonifica con Rimozione	Entro mesi 12-18
Classe 4	0	0	0,00%	Controllo periodico	Ogni 36 mesi
Classe 5	2	44	0,26%	Controllo periodico	Ogni 36 mesi
<b>Totali</b>	<b>57</b>	<b>15.733</b>	<b>94,67%</b>		

Tale tabella va intesa come tabella di massima per l'attività prevista e può essere oggetto di

	<p style="text-align: center;"><b>COMUNE DI VILLALBA</b> LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI CALTANISSETTA AREA III – GESTIONE DEL TERRITORIO</p>	<p style="text-align: center;">Piano Comunale Amianto</p>
---	--	---

modifiche. In particolare le tempistiche possono essere più celeri, anticipando parte del lavoro previsto, nel caso in cui vengano a determinarsi situazioni nuove. Per situazioni nuove, si fa riferimento, a titolo di mero esempio, al potenziamento delle strutture di controllo, ad eventuali contribuzioni dirette o indirette per la bonifica delle coperture.

Si presume pertanto che tale modalità permetterà di ridurre i tempi di bonifica, nell'ottica di ottenere per il 2028 la bonifica di tutti i materiali. Si ritiene inoltre che tale modalità sia compatibile con le possibilità di investimento dei diversi soggetti pubblici e privati, per interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dei materiali medesimi.

	<b>COMUNE DI VILLALBA</b> LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI CALTANISSETTA AREA III – GESTIONE DEL TERRITORIO	<b>Piano Comunale Amianto</b>
---	---	---------------------------------------

## B - SUPPORTO ALLE BONIFICHE

B1	Istruttoria delle segnalazioni e analisi delle criticità delle situazioni di maggior rischio	Attività dei soggetti pubblici
----	--	--------------------------------

Il presente piano individua le priorità di bonifica e le modalità di intervento, abbandonando l'attuale approccio di attività amministrativa guidata esclusivamente dal flusso delle segnalazioni. Si ritiene che occorra disporre di adeguate sinergie per gestire le segnalazioni medesime, secondo una gerarchia del rischio.

Le segnalazioni, che evidenziano situazioni critiche o potenzialmente critiche, devono essere comunque gestite, anche se questo può costituire un rilevante, ed alla lunga non sostenibile, aggravio di lavoro.

Si tratta quindi di inserire le segnalazioni in un flusso di attività meglio organizzato che punti ad economie di scala.

Si ritiene pertanto che le segnalazioni vengano classificate all'interno di una caratterizzazione, al fine di essere gestite con la priorità che verrà assegnata.

Tale modalità è finalizzata a un duplice effetto:

- inserire la gestione estemporanea delle segnalazioni in un flusso organizzato;
- individuare le eventuali priorità del territorio e gestire con rapidità quanto risulta prioritario.

### Segnalazioni con caratteristica di elevata urgenza

Le segnalazioni sono definite di elevata urgenza in caso in cui si possa concretamente verificare lo smaltimento di amianto in modo non corretto e/o un concreto pericolo di crollo di lastre o manufatti al terreno.

Sono riportate le seguenti casistiche, a titolo di esempio:

- cantiere con smaltimento di coperture in amianto in corso, in cui si presuma che i lavori non siano eseguiti a norma;
- coperture in amianto oggetto di abbandoni, in area pubblica e privata;
- coperture in amianto danneggiate per eventi calamitosi;
- coperture in amianto poste su strutture di sostegno poco stabili.

**Si prevede il sopralluogo immediato e l'adozione di provvedimenti urgenti.**

### Segnalazioni con caratteristica di media urgenza



**COMUNE DI VILLALBA**  
LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI CALTANISSETTA  
AREA III – GESTIONE DEL TERRITORIO

**Piano  
Comunale  
Amianto**

Le segnalazioni sono definite di media urgenza nel caso in cui il pericolo di crollo di lastre o manufatti al terreno sia ipotizzabile, anche per una scarsa manutenzione dell'immobile (ad esempio, l'occupazione abusiva costituisce un evidente elemento di rischio di danneggiamento).

- Coperture in amianto con evidenti rotture e cedimenti;
- Coperture in amianto in immobili sostanzialmente abbandonati;

**Si prevede il sopralluogo entro cinque giorni lavorativi e l'adozione dei provvedimenti necessari.**

Segnalazioni con caratteristica di bassa urgenza

Le coperture in amianto se poste in contesto residenziale sono prese in carico in modo da definire la gravità della situazione segnalata. Mediante l'acquisizione di dati fotografici, viene definita la gravità e l'urgenza al risanamento, al fine di scegliere tra le seguenti opzioni :

- Intervento di controllo specifico, eventuale adozione di provvedimenti;
- Intervento ordinario, con inserimento della segnalazione nel flusso annuale corrente.

Schema delle attività di supporto alla bonifica

Attività	Segnalazione		
	Elevata Urgenza	Media Urgenza	Basse Urgenza
Sopralluogo	esecuzione immediata	esecuzione entro 5 giorni lavorativi	Esecuzione ordinaria
Report Fotografico	SI	SI	SI
Avvio contatti con comunicazione specifica	SI	SI	Se necessario
Completamento delle informazioni e caricamento dati nel Database per la determinazione del coefficiente di priorità	esecuzione immediata	esecuzione entro 5 giorni lavorativi	Esecuzione ordinaria
Attuazione provvedimenti Verifica, valutazione e bonifica*	Bonifica con rimozione con carattere di urgenza	Verifica e Valutazione ed eventuale bonifica con rimozione se necessario	Esecuzione ordinaria

\* La cogenza degli interventi sarà funzione della classe di priorità determinata, mentre i tempi di attuazione saranno quelli indicati nella pianificazione degli interventi.

	<b>COMUNE DI VILLALBA</b> LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI CALTANISSETTA AREA III – GESTIONE DEL TERRITORIO	<b>Piano Comunale Amianto</b>
---	---	---------------------------------------

B2	Attività di vigilanza e contrasto all'abbandono di rifiuti in amianto	Attività dei soggetti pubblici
----	---	--------------------------------

Le azioni di tutela ambientale e della salute pubblica prevedono una vigilanza delle attività sul territorio, al fine di intercettare:

- gli abbandoni di rifiuti contenenti amianto in area pubblica/privata;
- i lavori di smaltimento amianto senza piano di lavoro, né adeguate misure di sicurezza.

Gli abbandoni e lo smaltimento dei MCA in assenza di procedure certe e sicure sono gli elementi più critici da fronteggiare, ove attivarsi a seguito di segnalazioni, con attività sanzionatoria oppure con attività di rapida bonifica.

B3	Regolazione della microdemolizione di piccole quantità di cemento amianto	Attività dei soggetti pubblici
----	---	--------------------------------

Tra le azioni del Piano nazionale amianto vi è una raccomandazione a favorire le attività di microdemolizione e microraccolta, adottabile attraverso le Aziende per la raccolta dei Rifiuti Solidi Urbani. La semplificazione del conferimento per lo smaltimento da parte di privati cittadini di limitate quantità di materiali contenenti amianto e di rifiuti di amianto a soggetti autorizzati può garantire una efficace gestione di tali materiali di scarto, limitando il diffuso fenomeno degli abbandoni incontrollati. Il conferimento e la gestione di tali materiali devono ovviamente avvenire nel rispetto delle norme comunitarie che disciplinano la raccolta, il trasporto e lo smaltimento di questa particolare tipologia di rifiuti.

Per una maggiore comprensione del testo seguente, da applicarsi in riferimento al Piano Comunale, si precisa che:

- con il termine "microdemolizione" si intende l'insieme delle operazioni di rimozione e smontaggio dei materiali contenenti amianto e il loro confezionamento, qualora queste vengano effettuate dal proprietario di tali materiali.
- con il termine "microraccolta" si intende solo l'attività di prelievo/conferimento presso smaltitori autorizzati dei rifiuti contenenti amianto (RCA) confezionati a norma.

Si pone pertanto il tema dell'opportunità di snellire le procedure in quelle particolari situazioni nelle quali la natura e la quantità dei materiali fanno ritenere che, adottando opportune semplici precauzioni, i rischi reali d'inquinamento ambientale e i danni alla salute siano nulli o nella sostanza tendenti al nullo.

Si individua pertanto la necessità di sostenere soluzioni che consentano l'individuazione di un corretto canale per lo smaltimento di manufatti di scarsa entità per peso e superficie, nonché la possibilità di aumentare gli interventi di smaltimento di quantità molto limitate di materiale.

Molteplici possono essere le soluzioni adottabili e volte a limitare il diffuso fenomeno degli abbandoni incontrollati attraverso opportuna regolamentazione con procedure di supporto al

	<p><b>COMUNE DI VILLALBA</b>  LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI CALTANISSETTA  AREA III – GESTIONE DEL TERRITORIO</p>	<p>Piano  Comunale  Amianto</p>
--	--	---

cittadino.

Il quadro normativo

Occorre comprendere per tali attività il quadro normativo di riferimento e in particolare risolvere le seguenti questioni:

- a. se i rifiuti contenenti amianto che si producono possono essere definiti rifiuto urbano o si definiscono rifiuto speciale, anche con riferimento ai rifiuti di demolizione;
- b. se, in caso di microdemolizione i produttori iniziali di rifiuto sono i proprietari;
- c. se sussista, nel caso in cui i produttori iniziali di rifiuto siano i proprietari, il vincolo di 30 kg di rifiuti pericolosi al giorno, indicati nell'art. 212, comma 8 del testo unico in materia ambientale.

Su tali tematiche, vi sono pregressi pareri espressi da alcune organizzazioni Arpa regionali secondo i quali Il limite dei 30 Kg/giorno dei rifiuti pericolosi è relativo solo alle imprese (obbligo di iscrizione all'albo), pertanto si ritiene non ci sia tale limite per le persone fisiche, le quali non hanno obbligo di trasporto mediante formulario se effettuato in conto proprio”. Classificazione dei rifiuti: i rifiuti da demolizione contenenti amianto sono rifiuti pericolosi (CER 170605\* materiali da costruzione contenenti amianto); essi non possono essere assimilati a rifiuti urbani in quanto il punto b) c.2 art.184 del DLgs 152/06 prevede questa possibilità solo per i rifiuti non pericolosi; inoltre sono da considerarsi rifiuti speciali ai sensi della lett. b) c.3 dello stesso articolo.

Si ritiene possibile che sia ammessa la procedura di microdemolizione in alcune determinate casistiche. Tali casistiche possono essere modificate o da una normativa in merito definita da Stato o Regione, oppure da successivi atti deliberativi del Comune.

Si ritiene comunque necessario non ammettere l’esecuzione di microdemolizioni in prossimità di aree sensibili di pubblico accesso con soggetti frequentatori giovani (es. aree scolastiche).

B4	Organizzazione dei servizi di microraccolta e smaltimento di materiali contenenti amianto	Attività dei soggetti pubblici e privati
----	---	--

Le modalità organizzative che possono essere implementate sono diverse e possono comprendere:

- TIPOLOGIA 1: accordi con il gestore del servizio urbano per un servizio di assistenza completa dell'utente e di smaltimento;
- TIPOLOGIA 2: accordi con il gestore per un servizio di smaltimento a suo carico;
- TIPOLOGIA 3: protocolli di intesa con imprese di smaltimento amianto per definire prezzi calmierati.

La strutturazione di ciascuna tipologia di servizio dipende da specifici accordi che possono essere intrapresi fra l’Ente locale ed il soggetto privato che espleta il servizio.

	<b>COMUNE DI VILLALBA</b> LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI CALTANISSETTA AREA III – GESTIONE DEL TERRITORIO	<b>Piano Comunale Amianto</b>
---	---	---------------------------------------

***Ipotesi di modalità di erogazione del servizio***

**TIPOLOGIA 1:** accordi con il gestore del servizio urbano per un servizio di assistenza completa dell'utente e di smaltimento.

Il modello organizzativo prevede a carico del gestore dello smaltimento dei rifiuti le seguenti attività:

- a. front office con il cittadino per l'individuazione del problema e la relativa formazione;
- b. fornitura dei kit per le protezioni individuali;
- c. calendarizzazione dell'intervento;
- d. ritiro del materiale una volta l'amianto risulti smontato e confezionato.

Il costo di tale attività può essere gratuito per il privato che conferisce i materiali contenenti amianto (MCA) o tariffato a seconda della prestazione.

**TIPOLOGIA 2:** accordi con il gestore per un servizio di smaltimento a suo carico

Il modello organizzativo prevede il solo ritiro del materiale a carico del gestore; il cittadino provvede autonomamente a rivolgersi all'ASP per la comunicazione dei lavori e a soggetti terzi per l'acquisto dei dispositivi di protezione individuale (DPI) necessari. Viene messa a disposizione del cittadino la modulistica necessaria, scaricabile dal sito istituzionale dell'Ente, dall'Azienda Sanitaria Provinciale competente e dal sito del gestore.

Il cittadino concorda con il gestore la data del ritiro del materiale.

Il costo del ritiro del materiale può essere gratuito o tariffato a seconda della prestazione.

**TIPOLOGIA 3:** protocolli di intesa con imprese di smaltimento amianto per definire prezzi calmierati

È la tipologia più fattibile, il modello organizzativo prevede la sottoscrizione di un protocollo di intesa tra l'Ente Locale e imprese aderenti, in cui si individuino attività che possano essere svolte dalle imprese, a cui i soggetti privati si possono rivolgere in autonomia.

In tale protocollo può essere prevista l'indicazione del costo di massima delle attività. Il cittadino provvede autonomamente a rivolgersi:

- all'Azienda Sanitaria Provinciale per la comunicazione relativa alla demolizione di manufatti contenenti amianto in matrice compatta;
- a uno dei soggetti aderenti per l'acquisto dei DPI necessari, per le indicazioni necessarie e per l'attività di smaltimento.

Il costo di tale attività è tariffato secondo un protocollo di intesa tra Comune, Arpa, ASP e le ditte aderenti al protocollo di intesa, in modo che vi sia possibilità per i cittadini di disporre di un

	<b>COMUNE DI VILLALBA</b> LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI CALTANISSETTA AREA III – GESTIONE DEL TERRITORIO	<b>Piano Comunale Amianto</b>
---	---	---------------------------------------

elenco di ditte per le successive operazioni di smaltimento.

**C - EFFICACIA DEL PIANO**

C1	Valutazione degli effetti del piano: misurazione dell'efficienza e dell'efficacia	Attività dei soggetti pubblici
----	---	--------------------------------

L'azione consiste nell'**aggiornamento continuo dei dati di censimento**, volti a verificare l'andamento dei dati statistici di riferimento, con lo scopo di verificare la progressione annuale delle attività di bonifica incentrate sull'obiettivo prefissato di eliminazione di qualsiasi materiale presente nel territorio comunale entro il 2028.

L'aggiornamento continuo dei dati consentirà la rendicontazione annuale obbligatoria dei dati all'Ufficio Amianto (*Circolare 22 luglio 2015 Presidenza della Regione Sicilia – Allegato alla Circolare par. 4.1*).

**Il Responsabile del Procedimento**  
*Antonino Ricotta*